



ALLEGATO 8

**AZIONE 1.10 – PROGETTO AxTO
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI**

**DISCIPLINARE TECNICO
allegato al Capitolato Speciale d'Appalto per
“Fornitura e posa in opera di elementi di arredo urbano”**

Allegati:

- Tavole A – NEGARVILLE
- Tavole B – TARANTO 1-2-3
- Tavole C – FALCHERA 1-2
- Tavole D – PIETRA ALTA
- Allegato E – Quadro Economico

1. CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

L'appalto in oggetto prevede la fornitura di elementi di arredo urbano e giochi compresa la posa in opera a regola d'arte.

2. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLA FORNITURA

2.1 Caratteristiche e requisiti dei materiali

Per quanto riguarda i materiali offerti, l'Aggiudicatario/a dovrà osservare le disposizioni contenute nelle leggi vigenti in materia.

Tutti i materiali in legno, o in metallo o plastica riciclati e riciclabili che compongono la fornitura in offerta devono essere conformi ai requisiti richiesti dalla norma; devono inoltre essere garantiti la sicurezza complessiva delle attrezzature (ai sensi del D.Lgs. 21/05/2004 n. 172, in attuazione della direttiva 2001/95/CE relativa alla sicurezza generale dei prodotti) ed il rispetto dei criteri ambientali minimi (ai sensi del Decreto 5 febbraio 2015, G.U. n. 50 del 2 marzo 2015).

Tutti gli elementi metallici di fissaggio, le connessioni, i giunti, le catene, le parti soggette a carico/rotazione/oscillazione e tutti i trattamenti protettivi dovranno corrispondere alle norme UNI specifiche di riferimento.

L'Aggiudicatario/a dovrà presentare documentazione di conformità specifica in lingua italiana (eventualmente tradotta con allegato l'originale in lingua straniera) per ciascun materiale facente parte delle attrezzature proposte.

Si precisa che le certificazioni presentate saranno ritenute valide solamente se emesse da Enti riconosciuti nei Paesi CE e con data non antecedente ad anni tre.

Per le attrezzature composte da più elementi sono richieste e considerate valide le certificazioni di rispondenza alla normativa solo se riferite alle attrezzature nella loro composizione globale. Inoltre le Ditte concorrenti dovranno predisporre una scheda contenente la descrizione tecnica dell'attrezzatura proposta e ogni qualsiasi ulteriore elemento tecnico comprovante la corrispondenza a quanto oggetto di certificazione.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, presso gli Istituti emittenti, la validità delle certificazioni presentate. Le Ditte concorrenti potranno allegare oltre a tali certificazioni obbligatorie, ulteriori certificati atti a dimostrare la validità tecnica dell'attrezzatura proposta nel suo complesso, ed in particolare per i componenti che la costituiscono.

Qualora non sia possibile desumere con certezza dalla certificazione presentata la rispondenza di qualsiasi materiale, elemento, struttura o attrezzatura alla normativa UNI di riferimento, questo sarà considerato non a norma e potrà comportare l'esclusione dalla gara. Lo stesso vale in caso non vengano presentate le suddette certificazioni.

2.2 Caratteristiche tecniche e dimensionali degli elementi della fornitura

La fornitura prevista nel presente appalto si può così riassumere:

- installazione e smontaggio del cantiere per ciascuno dei siti oggetto di intervento;
- opere di rimozione o eventuale spostamento di alcuni degli arredi esistenti;
- opere di ripristino e decorazione di arredi esistenti;
- realizzazione di scala di accesso a basso fabbricato per abbattimento barriere architettoniche;
- rifacimento di nuove superfici in differenti tipologie e materiali (bitume trattato con resine colorate, pavimentazione in gomma colata, materiale sintetico antishock, etc) con preparazione dei relativi sedimi e delimitate da adeguate cordolature;
- fornitura e installazione di attrezzature, conformi alle prescrizioni di sicurezza, per elementi gioco bimbi;
- fornitura e installazione di elementi di arredo quali: sedute singole in cls colorato, sedute lineari in cls, tavoli, portabici, dissuasori, etc;
- creazione di campi gioco multisport e area gioco-sosta.

Per tutto quanto concerne la manomissione del suolo si rimanda alle norme tecniche del Regolamento n° 331: *"Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini sui sedimi stradali della Citta' da parte dei Concessionari del sottosuolo"* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 12 ottobre 2009 (mecc. 2009 02511/033) esecutiva dal 26 ottobre 2009 e s.m.i.

Per quanto concerne il verde si rimanda alle norme del Regolamento n° 317 *"Regolamento del verde pubblico e privato della Citta' di Torino"* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 (mecc. 2005 10310/046) esecutiva dal 20 marzo 2006 e s.m.i.

Di seguito il dettaglio della fornitura suddivisa nelle aree corrispondenti, la descrizione di ogni elemento e indicazione delle quantità previste sull'area.

2.2.1 VIA NEGARVILLE / GIARDINI EMILIO PUGNO

E' meglio costruire un tavolo più lungo che una recinzione più alta.

L'area verde denominata "Giardino Emilio Pugno" (ex "Giardino Fred Buscaglione") è situata tra via Roveda e via Negarville nella Circostrizione 2, quartiere Mirafiori Sud. Trattasi di un quartiere interessato dalla prima immigrazione in cui sono presenti numerose case popolari costruite a servizio di chi lavorava alla Fiat Mirafiori.

L'area di circa mq 17.500 è delimitata dalla Chiesa di S.Luca e da un edificio comunale a due piani con portici e negozi al piano terra, che un tempo ospitava l'anagrafe. Oggi sono presenti un Circolo Anziani, un'aula studio autogestita (a cura dell'Ass. "Alloggiarmi Mirafiori Student Housing"), uffici dell'ASL e qualche negozio. Dal portico si raggiunge una tettoia per area mercatale attualmente scarsamente utilizzata (oggetto di riqualificazione con il Bando Periferie).

L'area è composta da una vasta area verde, con numerosi alberi e prato, un'area giochi (con elementi in buono stato) ombreggiata da grandi alberi, area panchine e sosta sottodimensionata rispetto all'uso, una pista di pattinaggio scarsamente utilizzata e due aree a parcheggio. Trattasi in generale di un'area molto frequentata, adatta al gioco libero e alla sosta.

Davanti all'aula studio è presente la zona wi-fi free e sono state collocate delle sedute autocostruite dall'associazione con il coinvolgimento degli abitanti.

Il progetto, al fine di favorire il gioco da tavolo, letture, pranzi di gruppo, merende, situazioni conviviali, prevede l'inserimento di:

- tavoli quadrati con sedute;
- lunghi tavoli rettangolari da posizionarsi uno al centro dell'area e uno di fronte all'area studio;
- struttura a pergola davanti all'area studio;
- pali in legno corredati da supporti per amache;
- sedute informali in cls a forma sagomata;
- nuove sedute simili a quelle esistenti ovvero panchine a tre assi, posizionate in modo da creare dei "salottini" per facilitare l'interazione tra le persone.

Per agevolare l'uso dell'area destinata agli/alle adolescenti si prevede l'inserimento di:

- porte da calcio nella pista da pattinaggio;
- tavoli da ping-pong.

Inoltre dovranno essere inseriti nuovi portabici e cestini porta rifiuti anticorvo.

A1 - PORTABICI

I portabici dovranno essere a forma di arco calandrato realizzato in tubolare in acciaio inox di diametro 60x2 mm. La posa in opera dovrà avvenire predisponendo opportuni fori o vani di alloggiamento nella pavimentazione con sistemi di ritenuta adeguati e dovrà essere fissata alla base a mezzo di inghisaggio per 200 mm finito con una piastra del diametro di 200 mm e spessore 10 mm, con svasatura all'estremità. Le dimensioni del sistema di fondazione dovranno essere verificate e concordate con gli Uffici del Servizio Suolo e Parcheggi, relativamente alla manomissione del suolo e con il/la D.E.C.

L'elemento dovrà avere un'altezza fuori terra di 900 mm, la luce esterna del tubo di 1000 mm e il raggio di curvatura di 450 mm.

Portabici fornitura e posa	18
----------------------------	----

I portabici esistenti, trattandosi di vecchi modelli ormai in disuso, dovranno essere rimossi. In corrispondenza della rimozione la pavimentazione dovrà essere ripristinata a regola d'arte con la stessa tipologia di pavimentazione esistente o in progetto. Dovranno essere collocati presso i magazzini della Circoscrizione, secondo le indicazioni del Servizio scrivente.

Portabici da rimuovere	2
------------------------	---

A2 - TAVOLI QUADRATI

I tavoli quadrati saranno in calcestruzzo sabbciato con trattamento antigraffiti, costituiti da cemento, sabbia, ghiaia, acqua e additivi che ne migliorino le caratteristiche tecniche, colorato in pasta, colore a scelta del D.E.C. Il tavolo avrà dimensioni 1000 mm x 1000 mm e un sostegno centrale di 400 mm x 400 mm che dovrà consentire l'affiancamento delle sedute e l'accessibilità ai disabili motori. Lo spessore del piano del tavolo sarà minimo di cm 10, l'altezza da terra di mm 750.

Il fissaggio a terra dovrà essere mascherato con opportune soluzioni tecnologiche in relazione alla tipologia di appoggio proposta.

Gli elementi dovranno essere opportunamente fissati al suolo adottando un sistema che eviti qualsiasi elemento a vista, il tipo di fissaggio deve essere esplicitato e descritto nella scheda tecnica allegata all'offerta. Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con i tecnici degli Uffici del Servizio Suolo e Parcheggi e con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Tavoli quadrati fornitura e posa	3
----------------------------------	---

A3 - SEDUTE CUBO

Le sedute singole saranno in calcestruzzo sabbciato con trattamento antigraffiti, costituite da cemento, sabbia, ghiaia, acqua e additivi che ne migliorino le caratteristiche tecniche, colorate in pasta, colore a scelta del D.E.C., a forma di cubo, con ingombro massimo di 450 x 450 mm, altezza 450 mm.

Il fissaggio a terra dovrà essere mascherato con opportune soluzioni tecnologiche in relazione alla tipologia di appoggio proposta.

Le sedute dovranno essere opportunamente fissate al suolo adottando un sistema che eviti qualsiasi elemento a vista, il tipo di fissaggio deve essere esplicitato e descritto nella scheda tecnica allegata all'offerta. Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con i tecnici degli Uffici del Servizio Suolo e Parcheggi e con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in

evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Sedute singole cubo fornitura e posa	10
--------------------------------------	----

A4 - TAVOLI RETTANGOLARI

I tavoli rettangolari saranno in calcestruzzo sabbiato con trattamento antigraffiti, costituiti da cemento, sabbia, ghiaia, acqua e additivi che ne migliorino le caratteristiche tecniche, colorato in pasta, colore a scelta del D.E.C. Il tavolo quadrato avrà dimensioni 2000 mm x 900 mm e due sostegni laterali che consentano l'affiancamento di elementi e delle sedute e l'accessibilità ai disabili motori. Lo spessore del piano del tavolo sarà minimo di cm 10, l'altezza da terra di mm 750.

Il fissaggio a terra dovrà essere mascherato con opportune soluzioni tecnologiche in relazione alla tipologia di appoggio proposta.

Gli elementi dovranno essere opportunamente fissati al suolo adottando un sistema che eviti qualsiasi elemento a vista, il tipo di fissaggio deve essere esplicitato e descritto nella scheda tecnica allegata all'offerta. Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con i tecnici degli Uffici del Servizio Suolo e Parcheggi e con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Tavoli rettangolari fornitura e posa	14
--------------------------------------	----

A5 - SEDUTE A PANCA

Le sedute a panca senza schienale di forma parallelepipedica saranno in calcestruzzo sabbiato con trattamento antigraffiti, costituite da cemento, sabbia, ghiaia, acqua e additivi che ne migliorino le caratteristiche tecniche, colorate in pasta, colore a scelta del/della D.E.C., a forma di cubo, con ingombro massimo 2000 x 450 mm, altezza 450 mm.

Il fissaggio a terra dovrà essere mascherato con opportune soluzioni tecnologiche in relazione alla tipologia di appoggio proposta.

Le sedute dovranno essere opportunamente fissate al suolo adottando un sistema che eviti qualsiasi elemento a vista, il tipo di fissaggio deve essere esplicitato e descritto nella scheda tecnica allegata all'offerta. Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con i tecnici degli Uffici del Servizio Suolo e Parcheggi e con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Sedute a panca fornitura e posa	12
---------------------------------	----

A6 - PANCHINA 3 ASSI

Le panchine a tre assi presenti nell'area saranno ripristinate, riverniciate e risistemate ed alcune saranno spostate. In corrispondenza della rimozione la pavimentazione dovrà essere ripristinata a regola d'arte con la stessa tipologia di pavimentazione esistente. N° 11 panchine dovranno essere ricollocate all'interno dell'area verde, sotto gli alberi, disposte come da tavola di progetto.

Sedute 3 assi da ricollocare	11
------------------------------	----

Le 11 panchine ricollocate e le 32 già esistenti all'interno dell'area saranno oggetto di opportuno restauro consistente nel trattamento completo di sverniciatura, preparazione del fondo, scartavetratura, stuccatura e protezione delle parti metalliche e lignee con smalto opaco con colori a scelta del/della D.E.C.

Sedute 3 assi da restaurare (32 esistenti +11 ricollocate)	43
--	----

Saranno inserite nell'area nuove panchine simili a quelle esistenti. Trattasi di sedute in legno modello tipo "Torino" a tre assi con supporti in ferro ancorate al terreno mediante plinti.

Il fissaggio a terra dovrà essere mascherato con opportune soluzioni tecnologiche in relazione alla tipologia di appoggio proposta.

Gli elementi dovranno essere opportunamente fissati al suolo adottando un sistema che eviti qualsiasi elemento a vista, il tipo di fissaggio deve essere esplicitato e descritto nella scheda tecnica allegata all'offerta. Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con gli Uffici del Servizio Suolo e Parcheggi e con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Sedute 3 assi fornitura	30
Sedute 3 assi posa (30 nuove + 11 ricollocate)	41

A7 – SEDUTE INFORMALI

La seduta è un monoblocco realizzato con impasto fluido confezionato, inerti e cemento composito classe 42,5 R, additivi superfluidificanti idonei a ridurre il rapporto acqua/cemento, armatura in acciaio ad aderenza migliorata con copri ferro minimo mm 20. Deve avere un rivestimento acrilico colore grigio effettuato con una pittura acrilica protettiva con finitura coprente, dotata di elevata resistenza agli agenti atmosferici, che deve proteggere efficacemente il manufatto dagli alcali e dagli agenti aggressivi presenti nell'atmosfera favorendo infine l'effetto autopulente della superficie trattata e impedendo la formazione di alghe, muffe e muschio.

La seduta ha una forma sagomata che si combina a formare figure diverse.

Dimensioni massime d'ingombro: 2000x2300xh.400 mm peso kg 1.060 può essere semplicemente appoggiata al suolo.

Sedute informali cls fornitura e posa	3
---------------------------------------	---

A10 - PALI IN LEGNO

I pali in legno di altezza circa 2000 o 3000 mm e diametro 100-130 mm dovranno essere di legno a lunga stagionatura, levigati e verniciati con olio ecologico. La posa dovrà avvenire predisponendo un sistema di fondazione a micropali, effettuando uno scavo a mano al fine di preservare l'apparato radicale esistente nel terreno. Le dimensioni del sistema di fondazione dovranno essere verificate e concordate con gli Uffici del Servizio Verde Pubblico ai sensi del Regolamento n° 317.

Ogni palo dovrà avere un anello metallico al perimetro con ganci adatti per ancoraggio delle amache (da posizionare ad altezza circa di 1200 mm).

Pali in legno con ancoraggi per amache fornitura e posa	8
---	---

A11 - STRUTTURA A PERGOLA

Trattasi di una struttura in metallo con funi tesate per ombreggiare, composta da n°6 pilastri portanti a sezione circolare diametro 100 mm, di altezza 3400 mm da terra. I pali dotati di plinto saranno collocati in due file da tre a formare in pianta un rettangolo, saranno equidistanti tra loro e sulla sommità saranno sormontati da due travi. La lunghezza delle travi misura 5000 mm e 10000 mm.

Il trattamento superficiale dei pali e delle travi deve prevedere verniciatura e zincatura e le travi dovranno avere una protezione sull'estremità. Si richiede zincatura a caldo secondo la norma UNI EN ISO 1461.

Dalle travi con profilo a C (mm 150 x 150) devono partire funi tesate in acciaio che si collegano sulla trave opposta in modo da formare un fitto reticolo. Le funi dovranno essere in tensione e avere un diametro compreso tra 15 mm e 10 mm, il sistema di collegamento tra fune e travi e le modalità adottate per tesare le funi dovranno essere illustrate nella scheda tecnica a corredo dell'offerta presentata.

I pali devono avere plinti di fondazione dimensionati adeguatamente, in grado di assicurare la stabilità della struttura. L'appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante i certificati riguardanti il calcolo strutturale, le certificazioni di resistenza alla spinta del vento, di corretto montaggio e ogni certificazione ulteriore richiesta dal/dalla D.E.C.

PERGOLA fornitura e posa	1
--------------------------	---

A12 - CESTINO RIFIUTI

I cestini portarifiuti basculanti anticorvo dovranno avere capacità di lt 55, altezza di 1300 mm, diametro di ingombro 550x550 mm, coperchio in lamiera d'acciaio sp. 12/10 realizzato mediante stampaggio, cestello in lamiera di acciaio sp. 12/10

realizzato mediante rullatura conica e saldatura. Dovrà essere dotato di cavalletto in tubo di acciaio diam. 25, spessore 2 mm, verniciatura verde RAL 6009 con due riprese di smalto epossidico su lamiera zincata a caldo.

Gli elementi dovranno essere opportunamente fissati al suolo adottando un sistema che eviti qualsiasi elemento a vista, mediante annegamento dei supporti metallici in getto di cls compreso lo scavo ed ogni opera necessaria per l'esecuzione a regola d'arte. Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con i tecnici degli Uffici del Servizio Suolo e Parcheggi e con il/la D.E.C.

È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Cestini rifiuti fornitura e posa	10
----------------------------------	----

G1 - TAVOLI DA PINGPONG

I tavoli da pingpong saranno composti da un blocco unico di calcestruzzo vibrato ad alta densità del peso approssimativo di 1200 kg. Il piano di gioco sarà levigato e trattato con vernici per esterno di colore a scelta della D.E.C. Tutti i bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati. La rete sarà realizzata in cls, in un unico stampo con il resto del tavolo. Le dimensioni dovranno essere cm 152,5 x 274 x 76 h.

Il fissaggio a terra dovrà essere mascherato con opportune soluzioni tecnologiche in relazione alla tipologia di appoggio proposta.

Gli elementi dovranno essere opportunamente fissati al suolo adottando un sistema che eviti qualsiasi elemento a vista, il tipo di fissaggio deve essere esplicitato e descritto nella scheda tecnica allegata all'offerta. Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con i tecnici degli Uffici del Servizio Suolo e Parcheggi e con il/la D.E.C.

È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Tavoli ping-pong fornitura e posa	2
-----------------------------------	---

G2 - ELEMENTO GIOCO PORTA CALCETTO + CANESTRO

L'elemento sarà formato da pali e traversa in acciaio zincato a caldo di diametro 60,3 x 2,3 mm (zincatura senza piombo), tubolari secondari in acciaio zincato a caldo di diametro di 33,7 mm e spessore da 3 a 3,65 mm. Tutti i contatti metallo su metallo saranno ammortizzati con giunti in neoprene antirumore e antioscillazioni. Le aperture a distanze regolari nelle traverse devono consentire il deflusso dell'acqua di superficie dall'impianto sportivo. La densità dei pali contribuisce alla stabilità dell'intera struttura. L'ancoraggio al suolo avverrà con pali in acciaio galvanizzato di diametro 42,4 mm posti a profondità di 680 mm. L'attrezzatura gioco dovrà rispondere a tutti i requisiti della norma EN 1176 e dovrà essere testata TÜV. I materiali dovranno essere testati riguardo all'inflammabilità, alla corrosione e alla tossicità.

La porta deve avere le seguenti dimensioni: ampiezza 3000 mm e altezza 2840 mm.

Il canestro sarà costituito da elemento modulare che si aggancia alla porta con rete in acciaio.

Si richiedono per il gioco i certificati "VERDI": ISO9001, ISO14001, OHSAS18001 oltre ai requisiti dell'ADA (Americans With Disability Act; 1998), e all'accessibilità facilitata.

Elemento gioco porta calcetto fornitura e posa + canestro	2
--	---

RECINZIONE IN RETE METALLICA

Lungo i lati corti e per 1 mt di risvolto sui lati lunghi del nuovo campetto da calcio e pallacanestro verrà realizzata una recinzione in rete metallica, completa di fili di tensione, di altezza 3 mt come da disegno fornito dal/dalla D.E.C. per evitare che le pallonate possano danneggiare le auto parcheggiate o essere pericolose per i passanti. I montanti saranno opportunamente dimensionati, fissati al terreno, zincati e verniciati. La rete sarà plastificata, a maglia quadrata e opportunamente fissata ai montanti.

Recinzione in rete metallica	mq 150
------------------------------	--------

2.2.2 CORSO TARANTO

Gli uomini non smettono di giocare perché invecchiano, invecchiano perché smettono di giocare (Granville Stanley Hall "Adolescenza")

Trattasi di area verde lineare situata al centro di corso Taranto tra via Ancina e via Monte Rosa, contigua ad una grande area mercatale oggetto di riqualificazione con il Bando Periferie. L'area è nella Circoscrizione 6, esterna al perimetro dell'intervento di riqualificazione URBAN a Barriera di Milano.

Trattasi di area prospiciente complessi di case popolari dotate di giardini e aree gioco pertinenziali, inserita tra il Centro Interculturale, l'Ospedale Giovanni Bosco e numerose scuole. Il quartiere è densamente abitato e corso Taranto è un asse viario fondamentale, dotato di pista ciclabile, aree gioco e spazi verdi.

L'intervento sostanzialmente si configura come un recupero delle funzioni esistenti attraverso la dotazione di nuove attrezzature.

Il progetto si divide in tre ambiti:

- nel tratto attiguo tra via Corelli e via Ancina adiacente all'area mercatale, area di circa 1700 mq, saranno ripristinati dei giochi mancanti e inserite nuove sedute;
- il tratto di fronte a via Corelli, di circa 2700 mq, in cui sono presenti una vasta area verde con campo da basket e un tavolo da pingpong, sarà attrezzato con un ulteriore tavolo da pingpong, nuove sedute, tavoli per sosta, gioco e pic-nic;
- il tratto di corso Taranto tra via Mercadante e via Monte Rosa, area di circa 5200 mq, comprende un'area verde molto ombreggiata in cui sono presenti 4 piastre con elementi gioco obsoleti. Il progetto prevede una nuova

sistemazione delle sedute e la creazione di un'area gioco "avventura" composta da una teleferica, una giostra rotante, un'altalena a cestone e un elemento composto da 5 altalene omologate anche per agli adulti.

Il progetto "avventura" mira a realizzare uno spazio aperto attrezzato che potrebbe essere usato per giochi, tornei ed area per adolescenti anche a disposizione di associazioni che operano sul territorio.

Le altalene "per adulti" sono ispirate al progetto delle altalene musicali di Montreal. All'interno dell'area oggetto di intervento è presente una bocciolina in disuso e una vasta area cani; l'intervento mira a rendere appetibile l'area per nuove realtà culturali e commerciali del quartiere. Il fine è creare un Boulevard Verde Attrezzato a disposizione per tutte le fasce d'età.

Nell'area gioco sarà collocato il cartello: GIOCHI A DISPOSIZIONE DI TUTTI SENZA LIMITI DI ETA', lo scopo è favorire il gioco all'aria aperta.

A1 - PORTABICI

Per la descrizione si rimanda alla voce A1 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Portabici	20
-----------	----

A2 - TAVOLI QUADRATI

Per la descrizione si rimanda alla voce A2 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Tavoli quadrati fornitura e posa	2
----------------------------------	---

A3 - SEDUTE SINGOLE

Per la descrizione si rimanda alla voce A3 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Sedute singole cubo fornitura e posa	4
--------------------------------------	---

A4 - TAVOLI RETTANGOLARI

Per la descrizione si rimanda alla voce A4 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Tavoli rettangolari fornitura e posa	2
--------------------------------------	---

A6 - PANCHINA 3 ASSI

Le panchine a tre assi presenti nell'area saranno rimosse e trasportate nei magazzini della Circostrizione, alcune potranno essere restaurate mediante trattamento completo di sverniciatura, preparazione del fondo, scartavetratura, stuccatura e protezione delle parti metalliche e lignee con smalto opaco con colori a scelta del/della D.E.C.

Panchine 3 assi da restaurare	23
-------------------------------	----

Saranno inserite nell'area nuove panchine simili a quelle esistenti. Trattasi di sedute in legno modello tipo "Torino" a tre assi con supporti in ferro ancorate al terreno mediante plinti.

Il fissaggio a terra dovrà essere mascherato con opportune soluzioni tecnologiche in relazione alla tipologia di appoggio proposta.

Gli elementi dovranno essere opportunamente fissati al suolo adottando un sistema che eviti qualsiasi elemento a vista, il tipo di fissaggio deve essere esplicitato e descritto nella scheda tecnica allegata all'offerta. Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con i tecnici degli Uffici del Servizio Suolo e Parcheggi e con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Panchine 3 assi fornitura e posa	11
----------------------------------	----

A7 – SEDUTE INFORMALI

Per la descrizione si rimanda alla voce A7 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Sedute informali cls fornitura e posa	4
---------------------------------------	---

A8 – PANCA LEGNO TIPO DA MERCATO

Panca realizzata con telaio in tubo tondo mobilio da nastro lucido laminato a freddo DIN 2394 composto da A) parte anteriore 30x3mm e parte centrale 30X2mm, rinforzato con ferro piatto EN 10051/91 30X5mm nel punto di piegatura tra sedile e schienale uniti tra di loro con saldatura elettrica e B) parte posteriore in tubo come sopra da 30X2mm che viene unita con la parte anteriore/centrale per mezzo di 4 viti INOX da 8x45mm a testa bassa cilindrica con esagono incassato. 4 fori da 7mm nella parte anteriore e posteriore per il fissaggio del sedile.

Sedile ergonomico a 3 posti composto da 17 listelli da 25X40mm forati e 2 listoni di chiusura da 55X60X1660(1680)mm in legno duro 100% FSC di prima scelta levigato e smussato trattato con impregnanti speciali color marrone. I listelli sono uniti tra di loro con 5 barre filettate M6, 80 distanziali in polietilene e 2 lamiere zincate EN 10142/91 e EN 10143/91 da 2mm per il fissaggio del sedile sul telaio tramite 8 viti INOX come sopra.

Dimensioni: altezza sedile 450 mm, altezza schienale 820 mm, profondità 690 mm, lunghezza 1750 mm. Peso: 36 kg.

N. 2 ancoraggi realizzati ciascuno con 1 piastra di ferro piatto EN 10051/91 da 60X8mm e 2 tubi d'acciaio da 30X2mm. Fissaggio del telaio agli ancoraggi per mezzo di 4 viti INOX a testa cilindrica con esagono incassato 70X10mm.

Trattamento parti metalliche: zincatura a caldo secondo la norma UNI EN ISO 1461.

Gli elementi dovranno essere opportunamente fissati al suolo adottando un sistema che eviti qualsiasi elemento a vista, il tipo di fissaggio deve essere esplicitato e descritto nella scheda tecnica allegata all'offerta. Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con i tecnici degli Uffici del Servizio Suolo e Parcheggi e con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Panca listelli legno	1
----------------------	---

A12 - CESTINO RIFIUTI

Per la descrizione si rimanda alla voce A12 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Cestini rifiuti fornitura e posa	10
----------------------------------	----

G1 - TAVOLI DA PING PONG

Per la descrizione si rimanda alla voce G1 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Tavoli ping-pong fornitura e posa	1
-----------------------------------	---

N.B. Tavoli quadrati e rettangolari e tavolo da ping-pong dovranno essere posati su di un battuto di cls realizzato in opera, dotato eventualmente di cordolatura.

G3 – GIOCO A MOLLA “VOLANTE”

Trattasi di gioco costituito da piccolo sedile circolare piano e da tubo a cerchio tipo volante perpendicolare, adatto per dondolarsi. L'attrezzatura è composta esclusivamente da materie plastiche e metallo.

È costituita da tubolari in acciaio zincati a caldo e calandrati 33.7 x 2.25 mm e 60.3 x 2.9 mm (Zincatura senza piombo), sedili in polietilene ad alta densità (HDPE) Ecocore, spessore 18. Il materiale è costituito da tre strati, di cui quelli esterni colorati in pasta e quello interno nero in HDPE riciclato al 100%. L'HDPE deve essere approvato in base allo standard europeo EN 71-3 e sottoposto a test di stabilità agli UV. Le molle dovranno essere d'acciaio e rispondere ai requisiti della norma DIN 17221. Le molle devono essere dotate di dispositivi di sicurezza brevettati in nylon pressofuso.

Tutti i componenti in plastica devono avere massima resistenza ai raggi UV ed all'ozono e devono essere dotati di sigle standard internazionali per un ottimale riciclaggio a norma EN 71.

L'attrezzatura gioco dovrà rispondere a tutti i requisiti della norma EN 1176 e dovrà essere testata TÜV. I materiali dovranno essere testati riguardo all'infiammabilità, alla corrosione e alla tossicità.

Si richiedono per il gioco i certificati "VERDI": ISO9001, ISO14001, OHSAS18001, oltre ai requisiti dell'ADA (Americans With Disability Act; 1998), e all'accessibilità facilitata.

La posa sarà realizzata con annegamento dei piantoni in plinti di cls.

Gioco molla fornitura e posa	1
------------------------------	---

G4 – GIOCO A MOLLA “RACER”

Trattasi di gioco costituito da un corpo arrotondato in materiale plastico, dotato di supporti per i piedi e appigli per le mani (tipo manubrio). Presenta una sagoma astratta che può divenire nel gioco cavallo, moto o altro, adatto al dondolamento.

L'attrezzatura da gioco è composta esclusivamente da materie plastiche e metallo. È composta nello specifico da: sedile in polietilene (PE) prodotto per rotostampaggio, stabilizzato UV, Pannelli in polietilene ad alta densità (HDPE) Ecocore, spessore 18 (materiale è costituito da tre strati, di cui quelli esterni colorati in pasta e quello interno nero in HDPE riciclato al 100%). L'HDPE deve essere approvato in base allo standard europeo EN 71-3 e sottoposto a test di stabilità agli UV. Le molle dovranno essere d'acciaio e rispondere ai requisiti della norma DIN 17221. Le molle devono essere dotate di dispositivi di sicurezza brevettati in nylon pressofuso. Tutte le componenti di gioco morbide (appigli, poggipiedi, terminali dei poggipiedi) devono essere in gomma stabilizzata UV ed all'ozono, il manubrio e il supporto per i piedi sono costituiti da tubolare d'acciaio zincato a caldo (Zincatura senza piombo).

Tutti i componenti in plastica devono avere massima resistenza ai raggi UV ed all'ozono e devono essere dotati di sigle standard internazionali per un ottimale riciclaggio a norma EN 71.

L'attrezzatura gioco dovrà rispondere a tutti i requisiti della norma EN 1176 e dovrà essere testata TÜV. I materiali dovranno essere testati riguardo all'infiammabilità, alla corrosione e alla tossicità.

Si richiedono per il gioco i certificati "VERDI": ISO9001, ISO14001, OHSAS18001, oltre ai requisiti dell'ADA (Americans With Disability Act; 1998), e all'accessibilità facilitata.

La posa sarà realizzata con annegamento dei piantoni in plinti di cls.

Gioco molla “racer” fornitura e posa	1
--------------------------------------	---

G5 – GIOCO ALTALENA-AMACA

Trattasi di altalena per bambini piccoli costituita da due pali con due pannelli a forma di girasole. È composta da due montanti e un seggiolino basso su cui i bimbi possono oscillare anche a pancia in giù, dondolando.

L'attrezzatura da gioco è composta esclusivamente da materie plastiche e metallo.

È composta nello specifico da: montanti realizzati in tubi di acciaio temperato zincato a caldo con un diametro di 101,6 mm (Zincatura senza piombo), pannelli a fiore in polietilene ad alta densità (HDPE) Ecocore, spessore 18 (materiale è costituito da tre strati, di cui quelli esterni colorati in pasta e quello interno nero in HDPE riciclato al 100%). L'HDPE deve essere approvato in base allo standard europeo EN 71-3 e sottoposto a test di stabilità agli UV.

I tappi copritubo dovranno essere in nylon termoelastico resistente alle rotture.

Il sedile per altalena dovrà essere in poliuretano ad assorbimento d'urto, le corde in polipropilene saranno rinforzate in acciaio, le sospensioni in poliammide saranno con doppio sistema di cuscinetti a sfere.

Tutti i componenti in plastica devono avere massima resistenza ai raggi UV ed all'ozono e devono essere dotati di sigle standard internazionali per un ottimale riciclaggio a norma EN 71.

L'attrezzatura gioco dovrà rispondere a tutti i requisiti della norma EN 1176 e dovrà essere testata TÜV. I materiali dovranno essere testati riguardo all'infiammabilità, alla corrosione e alla tossicità.

Si richiedono per il gioco i certificati "VERDI": ISO9001, ISO14001, OHSAS18001, oltre ai requisiti dell'ADA (Americans With Disability Act; 1998), e all'accessibilità facilitata.

La posa sarà realizzata con annegamento dei piantoni in plinti di cls.

Gioco altalena-amaca fornitura e posa	1
---------------------------------------	---

G6 – GIOCO TELEFERICA

Trattasi di gioco teleferica, cioè una piccola funivia composta da piattaforma di partenza in metallo e una fune, il cui funzionamento è basato sulla forza di gravità. Il gioco non ha limiti di età ma è tarato sul peso.

L'attrezzatura deve essere composta da una struttura portante realizzata con montanti in acciaio 100 x 3 mm e tubi di sostegno 76.1 x 3.25 mm e 60.3 x 2.9 mm, tutti in acciaio zincato a caldo a norma NEN 1275 (Zincatura senza piombo), una fune in acciaio non ritorto con 35 corde, 1 corda è costituita da 7 cavi con uno Ø di 12 mm, la portata complessiva è di 1960 N/qmm. Lunghezza standard fune 31.26 m per un dislivello standard di 990 mm.

L'elemento sarà completato da 2 stopper in poliammide a distanza di 120 o 150 cm dai capi della fune, un carrello con 2 carrucole dotate di cuscinetti a sfera, una catena in acciaio zincato a caldo con apertura interna di max. 8 mm a norma DIN 766 B, tubolare metallico in acciaio zincato a caldo con seggiolino in polipropilene. Tutti i sistemi di collegamento e cappucci devono essere in poliammide 6.6, tutti gli elementi di giunzione in metallo devono essere in acciaio zincato a caldo.

Tutti i componenti in plastica devono avere massima resistenza ai raggi UV ed all'ozono e devono essere dotati di sigle standard internazionali per un ottimale riciclaggio a norma EN 71.

L'attrezzatura gioco dovrà rispondere a tutti i requisiti della norma EN 1176 e dovrà essere testata TÜV. I materiali dovranno essere testati riguardo all'infiammabilità, alla corrosione e alla tossicità.

Si richiedono per il gioco i certificati "VERDI": ISO9001, ISO14001, OHSAS18001, oltre ai requisiti dell'ADA (Americans With Disability Act; 1998), e all'accessibilità facilitata.

La posa sarà realizzata con annegamento dei piantoni in plinti di cls.

G7 – GIOCO ALTALENA CESTONE

Trattasi di altalena costituita da montanti di altezza 2500 mm e un cestone dondolante centrale composto da un anello e rete a maglia adatto a portare peso fino a 750 kg.

L'attrezzatura da gioco è composta esclusivamente da materie plastiche e metallo. Deve essere formata da montanti e traversa in tubolari di acciaio zincato a caldo, con diametro rispettivamente di 76 e 51 mm (Zincatura senza piombo), sospensioni per altalena in poliammide con doppio sistema di cuscinetti a sfera, catena a maglie piccole in acciaio INOX, sedile a cesto, diametro 100 cm, in corda di poliammide con anima in cavo d'acciaio zincato, fissato con l'ausilio di morsetti a pressione in alluminio.

I pannelli in polietilene devono essere ad alta densità (HDPE) Ecocore, spessore 18 (materiale costituito da tre strati, di cui quelli esterni colorati in pasta e quello interno nero in HDPE riciclato al 100%).

Tutti i componenti in plastica devono avere massima resistenza ai raggi UV ed all'ozono e devono essere dotati di sigle standard internazionali per un ottimale riciclaggio a norma EN 71.

L'attrezzatura gioco dovrà rispondere a tutti i requisiti della norma EN 1176 e dovrà essere testata TÜV. I materiali dovranno essere testati riguardo all'infiammabilità, alla corrosione e alla tossicità.

Si richiedono per il gioco i certificati "VERDI": ISO9001, ISO14001, OHSAS18001. oltre ai requisiti dell'ADA (Americans With Disability Act; 1998), e all'accessibilità facilitata.

La posa sarà realizzata con annegamento dei piantoni in plinti di cls.

G8 – GIOCO ANELLO ROTANTE

Trattasi di un grande anello circolare di diametro 2000 mm disposto obliquamente che viene messo in movimento dai bambini. L'anello rotante deve permettere diverse alternative di gioco: girare, piroettare, bilanciarsi o stare a cavalcioni essendo un anello cavo rotante.

L'attrezzatura da gioco sarà composta esclusivamente da materie plastiche e metallo, sarà formata da un anello in polietilene (PE) con finitura superficiale antisdrucchiolo. Il PE è un materiale molto resistente all'usura e agli impatti, dovrà essere conforme allo standard europeo EN 71-3 e stabile ai raggi UV. La struttura di sostegno dovrà essere in acciaio zincato a caldo (Zincatura senza piombo) con un sistema di scorrimento autolubrificante in poliammide.

Tutti i componenti in plastica dovranno avere massima resistenza ai raggi UV ed all'ozono e dovranno essere dotati di sigle standard internazionali per un ottimale riciclaggio a norma EN 71.

L'attrezzatura gioco dovrà rispondere a tutti i requisiti della norma EN 1176 e dovrà essere testata TÜV. I materiali dovranno essere testati riguardo all'infiammabilità, alla corrosione e alla tossicità.

Si richiedono per il gioco i certificati "VERDI": ISO9001, ISO14001, OHSAS18001. oltre ai requisiti dell'ADA (Americans With Disability Act; 1998), e all'accessibilità facilitata.

La posa sarà realizzata con annegamento dei piantoni in plinti di cls.

Gioco anello rotante fornitura e posa	1
---------------------------------------	---

G9 – ALTALENA PENTAGONALE

Trattasi di una grande struttura di metallo formata da 5 pali di sostegno inclinati composti a distanza a formare in pianta un pentagono.

L'attrezzatura sarà composta da: 5 pali, 5 seggiolini, 5 pali in acciaio orizzontali, catene con 5 barre di sicurezza. Sarà composta esclusivamente da materie plastiche e metallo, sarà formata da 5 montanti in acciaio zincato a caldo, diametro 101mm (Zincatura senza piombo), 5 montanti collegati con barre orizzontali in acciaio zincato. A questi saranno agganciate 10 catene ad anelli piccoli in acciaio INOX.

Ogni altalena avrà un cuscinetto in acciaio zincato a caldo, capsula con doppio cuscinetto a sfere in acciaio, cavo d'acciaio rivestito in materiale plastico quale sicurezza fra le catene di un'altalena.

Tutti i giunti a vite saranno zincati e rivestiti in materiale plastico. Tutti i seggiolini dell'altalena saranno con profilato in poliuretano ad assorbimento di urti.

Tutti i componenti in plastica devono avere massima resistenza ai raggi UV ed all'ozono e devono essere dotati di sigle standard internazionali per un ottimale riciclaggio a norma EN 71.

L'attrezzatura gioco dovrà rispondere a tutti i requisiti della norma EN 1176 e dovrà essere testata TÜV. I materiali dovranno essere testati riguardo all'infiammabilità, alla corrosione e alla tossicità.

Si richiedono per il gioco i certificati "VERDI": ISO9001, ISO14001, OHSAS18001. oltre ai requisiti dell'ADA (Americans With Disability Act; 1998), e all'accessibilità facilitata.

La posa sarà realizzata con annegamento dei piantoni in plinti di cls.

Gioco penta altalena fornitura e posa	1
---------------------------------------	---

G10 – GIOCO TATTILE

Trattasi di pannello gioco tattile destinato a bambini piccoli composto da montanti che sostengono il pannello centrale. Le misure d'ingombro del gioco devono essere: 1200x320mm h 750mm. All'interno del pannello sono presenti forature e parti girevoli per stimolare il movimento, da azionare manualmente dai bambini senza alcuna pericolosità.

Il pannello tattile musicale è formato da elementi verticali in metallo che producono suono al tatto.

L'attrezzatura da gioco è composta esclusivamente da materie plastiche e metallo. Montanti realizzati in tubi di acciaio temperato zincato a caldo con un diametro di 101,6 mm (Zincatura senza piombo), pannelli in polietilene ad alta densità (HDPE) Ecocore, spessore 18 (materiale è costituito da tre strati, di cui quelli esterni colorati in pasta e quello interno nero in HDPE riciclato al 100%). L'HDPE deve

essere approvato in base allo standard europeo EN 71-3 e sottoposto a test di stabilità agli UV.

I tappi copritubo dovranno essere in nylon termoelastico resistente alle rotture.

Tutti i componenti in plastica devono avere massima resistenza ai raggi UV ed all'ozono e devono essere dotati di sigle standard internazionali per un ottimale riciclaggio a norma EN 71.

L'attrezzatura gioco dovrà rispondere a tutti i requisiti della norma EN 1176 e dovrà essere testata TÜV. I materiali dovranno essere testati riguardo all'infiammabilità, alla corrosione e alla tossicità.

Si richiedono per il gioco i certificati "VERDI": ISO9001, ISO14001, OHSAS18001, oltre ai requisiti dell'ADA (Americans With Disability Act; 1998), e all'accessibilità facilitata.

La posa sarà realizzata con annegamento dei piantoni in plinti di cls.

Gioco pannello tattile	1
Gioco pannello tattile musicale	1

G11 – BARRA DOPPIA METALLO

Gioco da arrampicata ed equilibrio costituito da tre montanti a sezione circolare in metallo a cui sono inserite due barre sempre in metallo a diverse altezze. L'ingombro complessivo della struttura è 2240x260mm h 1300mm.

L'attrezzatura gioco dovrà rispondere a tutti i requisiti della norma EN 1176 e dovrà essere testata TÜV. I materiali dovranno essere testati riguardo all'infiammabilità, alla corrosione e alla tossicità.

Si richiedono per il gioco i certificati "VERDI": ISO9001, ISO14001, OHSAS18001, oltre ai requisiti dell'ADA (Americans With Disability Act; 1998), e all'accessibilità facilitata.

La posa sarà realizzata con annegamento dei piantoni in plinti di cls.

Barra doppia metallo	1
----------------------	---

Per quanto concerne i giochi i prodotti dovranno avere le seguenti **garanzie**:

10 anni per carenze strutturali su parti metalliche, pannelli multistrato e pali portanti, 5 anni di garanzia su molle e parti in plastica, 10 anni di garanzia sulla reperibilità dei pezzi di ricambio anche su attrezzature non più in produzione. I prodotti dovranno essere sottoposti a controllo di conformità secondo la norma UNI EN 1176.

Tipologia e modello di gioco dovranno essere approvati dalla D.E.C. I giochi dovranno essere costruiti in conformità alle disposizioni di legge e nel rispetto delle norme per la sicurezza delle attrezzature dei campi da gioco per bambini ed inoltre dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza, funzionalità e robustezza (UNI – EN 1176 –1177) ed essere sottoposti a test di stabilità agli UV.

PAVIMENTAZIONE EPDM

Pavimentazione in gomma colata colorata dello spessore adeguato al gioco corrispondente (verificare altezza di caduta), di spessore da 3 a 5 cm, previa preparazione del **sottofondo** ed opportuna delimitazione cordonata, costituita da granuli di gomma EPDM (Ethylenepropylene-diene-monomere) di granulometria variabile (mm 10-25) idonea per un perfetto drenaggio, legati da resine

poliuretatiche monocomponenti, il tutto steso manualmente a freddo, di colore vivace a scelta degli Uffici Tecnici della Stazione Appaltante. La pavimentazione dovrà essere certificata a Norma UNI 1177-HIC 1250.

Per pavimentazione "Colata in Opera" si intende una miscela di granuli di gomma, SBR e/o EPDM, e resina, che vengono miscelati e posati direttamente sul posto con soluzione di continuità, cioè senza giunte, in un unico manto.

In conformità e nel rispetto della normativa EN1177, il sottofondo idoneo, ma non obbligatorio, all'accoglimento della pavimentazione è di calcestruzzo con spessore 200 mm, con rete elettrosaldata maglia 10x10 cm Ø 5 mm.

Il perimetro dell'area da realizzare deve essere delimitato da un cordolo per il contenimento della pavimentazione, di altezza adeguata allo spessore della pavimentazione che dovrà essere accolta, non deve essere presente nulla che ostacoli l'accesso e che possa far inciampare.

Il sottofondo deve avere una corretta pendenza, minimo 1%, che possa così far defluire le acque.

La pavimentazione antitrauma dovrà essere stesa e lisciata con apposite attrezzature.

Stratigrafia: sottofondo (sp. 3 cm) composto da granulo di gomma derivante da pneumatico fuori uso (PFU) con granulometria a dimensione controllata 8-10 mm, legata con resine poliuretatiche. Finitura superficiale (spessore 1 cm) melange in EPDM con granulometria controllata 1-4 mm in parti uguali al granulo di gomma riciclata SBR a granulometria controllata 2-4 mm, il tutto legato con resine poliuretatiche.

Pavimentazione gomma colata fornitura e posa compresa esecuzione del sottofondo + cordolatura	mq 272
---	--------

PAVIMENTAZIONE PIASTRELLONI GOMMA

La pavimentazione in piastrelloni in gomma antitrauma esistente dovrà essere risistemata, sostituita dove necessita e ripristinata, al fine di ottenere lo spessore e il perimetro adeguato ai nuovi giochi da collocare. La pavimentazione dovrà essere certificata a Norma UNI 1177-HIC 1250.

Pavimentazione piastrelloni gomma ripristino	mq 25
--	-------

2.2.2 FALCHERA Piazza Astengo

*Sono gli altri le strade, io sono una piazza, non porto in nessun posto, io sono un posto.
(A. Baricco)*

Piazza Astengo, collocata al centro dell'area storica del quartiere Falchera situato all'estremo Nord della città, nel 2001 è stata oggetto di riqualificazione a seguito del concorso "100 piazze per Torino", che prevedeva la pedonalizzazione dell'area, il rifacimento delle pavimentazioni, nuove panchine, nuova illuminazione pubblica, la creazione di un'area verde, l'inserimento di una vasca-fontana con acqua, una lunga pensilina e uno spazio per spettacoli all'aperto. La superficie complessiva della piazza è di circa mq 8000. La nuova piazza è stata inaugurata

nel 2004 ed è stata dedicata all'Urbanista Giovanni Astengo che progettò e coordinò la realizzazione del quartiere negli anni '50. La lunga pensilina in ferro, anticipata da due quinte di cemento, per dimensioni e collocazione è sempre stata percepita in maniera straniante dai/dalle residenti, quindi nel 2010 la Fondazione Contrada Torino con il Comitato per lo Sviluppo della Falchera ha organizzato un laboratorio artistico finalizzato alla realizzazione di un'opera collettiva di arte urbana. La piazza presenta delle criticità che ne limitano l'utilizzo, come la mancanza di ombra e la fontana secca che è stata disattivata nel 2012 per problemi economici legati sia agli alti consumi sia ai costi di manutenzione a causa anche di ripetuti atti di vandalismo. Un altro problema è l'accesso alla piazza, che dovrebbe essere pedonale, mentre viene percorsa dai mezzi che riforniscono i negozi (trovandosi su di essa l'affaccio dei retri) e l'accesso da parte di auto prive di autorizzazione.

L'intervento proposto prevede un percorso di rivisitazione della piazza Astengo, attraverso la valorizzazione dei punti positivi esistenti e l'adeguamento degli elementi critici. La vasca d'acqua, che ora è asciutta, trovandosi ad un livello più basso sarà resa accessibile attraverso una rampa di raccordo tra il piano vasca e la pavimentazione della piazza, per il superamento delle barriere architettoniche. Nella vasca sarà posata una pavimentazione in erba sintetica intarsiata a 2 colori (blu e bianco) come da disegno allegato e sedute a forma di stella in materiale plastico.

Il pergolato in legno esistente ad oggi presenta parti marce e degradate, mentre il verde presente è in buono stato. Il progetto prevede di sostituire le assi in legno con elementi in ferro zincato, per consolidare e rendere più duraturo il pergolato esistente, che sarà attrezzato con tavoli e sedute in modo da ottenere una zona di sosta e relax ombreggiata.

La recinzione ripetutamente vandalizzata, costituita da 2 cavi di acciaio per impedire l'accesso tra la vasca e la piccola cascata d'acqua, sarà sostituita con una nuova recinzione-transenna in metallo. Sulle sedute lineari esistenti si prevede l'inserimento di coperture, opportunamente dimensionate e agganciate agli elementi esistenti, per ombreggiare.

Saranno posizionati all'entrata della piazza dei portabici ad arco che fungeranno da dissuasori ed impediranno l'accesso veicolare.

E' fondamentale che la piazza torni ad essere esclusivamente dedicata ai pedoni dal momento che la pavimentazione esistente non è carrabile, ed è quindi delicata, infatti molte lastre in pietra sono state danneggiate e dovranno essere sostituite.

A1 - PORTABICI

Per la descrizione si rimanda alla voce A1 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Portabici	10
-----------	----

A2 - TAVOLI QUADRATI

Per la descrizione si rimanda alla voce A2 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Tavoli quadrati fornitura e posa	2
----------------------------------	---

A3 - SEDUTE SINGOLE

Per la descrizione si rimanda alla voce A3 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Sedute singole cubo fornitura e posa	8
--------------------------------------	---

A4 - TAVOLI RETTANGOLARI

Per la descrizione si rimanda alla voce A4 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Tavoli rettangolari fornitura e posa	2
--------------------------------------	---

A5 – SEDUTE A PANCA

Per la descrizione si rimanda alla voce A5 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Sedute a panca fornitura e posa	1
---------------------------------	---

A9 – SEDUTA A STELLA MARINA

La seduta sagomata realizzata a stampo in vetroresina spessore 12mm con finitura lucida, colore a scelta del D.E.C., dovrà rispondere a tutti i requisiti della norma EN 1176 e dovrà essere testata TÜV, oltre ai test riguardo all'infiammabilità, alla corrosione e alla tossicità.

Le sedute dovranno essere opportunamente fissate al suolo adottando un sistema che eviti qualsiasi elemento a vista, il tipo di fissaggio deve essere esplicitato e descritto nella scheda tecnica allegata all'offerta. Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con i tecnici degli Uffici del Suolo Pubblico e con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

L'ingombro dell'elemento dovrà essere: 2900x2900mm h 600mm.

Seduta stella marina	6
----------------------	---

TAPPETO ERBOSO SINTETICO

Si prevede la fornitura di tappeto erboso sintetico da posare sul porfido della vasca ex fontana.

Il manto in erba sintetica di altezza 25 mm, 8.800 Dtex con un passo da 5/16" con 17 punt/dm da cui risultano 21.250 punt/m², sarà composto da monofilamenti ritti

realizzati al 100% in polietilene con effetto estetico a due tonalità di blu/bianco per dare un effetto acqua/mare/onde.

La posa in opera del manto erboso avverrà giuntando i rotoli fra loro mediante nastro di giunzione e colla bicomponente poliuretanic; sarà effettuato l'intaso del manto con sabbia silicea a spigolo arrotondato e lavata con granulometria 0,3 ÷ 0,6 nella quantità necessaria a creare uno strato per zavorrare il manto su tutta la superficie; sarà effettuata spazzolatura finale del manto e controllo di tutti gli incollaggi per garantire la massima qualità del prodotto.

Tappeto erboso fornitura e posa	Mq 600
---------------------------------	--------

RECINZIONE-PANNELLI LAMIERA

La recinzione sarà realizzata con pannelli in lamiera stirata di acciaio dello spessore 20/10 mm, poi trattata con primer zincante o acciaio corten, H 150 cm L 200 cm, staccato da terra 52,5cm. Disegni e colori saranno da concordare con il/la D.E.C.

Pannelli lamiera fornitura e posa	m 15
-----------------------------------	------

RIPRISTINO PERGOLA

Per il ripristino della pergola è previsto, previo allestimento di opportuno ponteggio in tubi e giunti, lo smantellamento della travatura e dei travetti in legno ammalorati e la loro sostituzione con IPE metalliche ed opportuno fissaggio (tramite saldatura o imbullonatura) della travatura ai pilastri e successivamente dei travetti, anche mediante utilizzo di flange o piastre metalliche.

Si prevede l'inserimento di brise soleil in acciaio per favorire l'ombreggiamento. Si richiede zincatura a caldo secondo la norma UNI EN ISO 1461, **si richiede opportuno dimensionamento e calcolo strutturale.**

Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Travi metallo fornitura e posa	A corpo
--------------------------------	---------

COPERTURA PANCHE

Per favorire l'ombreggiamento è stato previsto di agganciare alle sedute lineari esistenti dei montanti in metallo di altezza 3 m a sostegno di pannelli in lamiera stirata traforata. L'elemento tipo/modulare dovrà essere opportunamente e conseguentemente dimensionato e rifinito con elementi adeguati al fissaggio all'arredo urbano esistente. Si richiede zincatura a caldo secondo la norma UNI EN ISO 1461. **Si richiede opportuno dimensionamento e calcolo strutturale.**

Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Copertura panche	ml 22,5
------------------	---------

RIPRISTINI LASTRE PIETRA DI PAVIMENTAZIONE E NUOVI SCOLI ACQUE METEORICHE

La piazza presenta numerose fratture nella pavimentazione lapidea dovute al passaggio di veicoli in un'area pedonale non destinata a tale scopo. Inoltre un'alta percentuale di griglie destinate allo scolo delle acque meteoriche presenta fratture e sconnessioni. Si prevede pertanto in tutte queste zone il ripristino della pavimentazione mediante l'utilizzo dello stesso genere lapideo di spessore adeguato e la sostituzione di tutte le griglie ammalorate con cordoli in pietra dotati di sguincio curvilineo per il deflusso delle acque meteoriche.

Ripristino lastre pietra	A corpo
--------------------------	---------

N.B. La vasca d'acqua trovandosi ad un livello più basso sarà resa accessibile attraverso una **rampa di raccordo** tra il piano vasca e la pavimentazione della piazza, da realizzarsi in cls, ai sensi delle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche.

2.2.4 FALCHERA Via degli Abeti

A13 – SCALA/RAMPA

Per l'accesso al basso fabbricato di proprietà comunale di via degli Abeti 13 si prevede la realizzazione di scala completa di rampa.

Le misure della struttura richiesta sono le seguenti: lunghezza 2190 cm, larghezza 150 cm altezza 132 cm. Devono essere previsti gradini e rampa con pendenza 8%, per il superamento delle barriere architettoniche, a norma di Legge.

La scala deve essere realizzata con elementi scatolari in ferro a cui sarà applicata vernice antiruggine. Si richiede zincatura a caldo secondo la norma UNI EN ISO 1461. L'elemento dovrà essere opportunamente e conseguentemente dimensionato e rifinito con elementi adeguati per l'ancoraggio al suolo.

Si richiede opportuno dimensionamento e calcolo strutturale.

Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Scala fornitura e posa	1
------------------------	---

2.2.5 PIETRA ALTA

La libertà è partecipazione (G.Gaber)

Pietra Alta è un piccolo borgo dell'Oltrestura torinese, sorto in prossimità di importanti arterie stradali che raccolgono il traffico diretto all'interno e all'esterno di Torino. L'area oggetto dell'intervento è adiacente al villaggio Snia Viscosa, punto di passaggio tra i modelli ottocenteschi di villaggio operaio ed i nuovi insediamenti abitativi della Torino industriale voluto negli anni venti da Riccardo Gualino.

Dopo essere stata usufruita dagli abitanti del borgo come area a forte vocazione sportiva (erano stati realizzati un campo da calcio regolamentare e due campi da tennis) il lotto in questione, racchiuso tra Corso Vercelli 483, il Villaggio Snia, la chiesa ortodossa ed il liceo Giordano Bruno di Via Marinuzzi, è caduto in uno stato di abbandono. Il progetto intende riportare l'area ad una situazione di pulizia e dignità, restituendo al quartiere un'area sportiva attrezzata dedicata in special modo agli adolescenti, con tavoli e sedute per la sosta per favorire la socializzazione.

L'area di circa mq 7000 dovrà essere inizialmente pulita, liberata da rifiuti e sterpaglie, successivamente dovrà essere effettuato lo sfalcio del verde e la rimozione delle pavimentazioni e delle strutture esistenti, quali le pavimentazioni dei campi da tennis e le porte del campo di calcio. La recinzione esistente perimetrale è in buono stato e può essere mantenuta nel progetto, previo il ripristino nella rete delle parti danneggiate. All'interno dell'area sono presenti due alte siepi di lauro che saranno mantenute previa realizzazione di varco per collegare l'area sosta con i campi gioco sport. Il progetto prevede di realizzare due aree separate appunto dalla siepe interna esistente, una dedicata ai campi sportivi (3 piattaforme sottofondo+resina per tennis-calcio-basket) e una per la sosta (sedute e tavoli) e il gioco (tavoli da ping-pong e calcio balilla da esterni).

PAVIMENTAZIONE

L'area sarà composta da 4 tipi di pavimentazione:

1. terreno seminato a prato
2. calcestre, terra battuta naturale
3. battuto di cls
4. sottofondo+resina e tracciamenti per campi sportivi

Le parti di raccordo tra i differenti tipi di pavimentazione potranno essere cordolate o delimitate da lame di metallo, soluzioni da concordare con il/la D.E.C.

1. Prato – Dovranno essere realizzate: le opere da giardiniere per diserbamenti di arbusti e cespugli, la conservazione e il recupero delle siepi di lauro esistenti mantenute nel progetto per compartimentare le parti dell'area, l'apertura di un varco nella siepe per collegare le due zone, la realizzazione di un prato nelle aree in cui non verranno posizionate attrezzature e arredi.

2. Calcestre – Trattasi di composto ecologico in terra stabilizzata, miscelato con terra, cemento tipo 425 (in ragione di kg 180 per ogni mc di terreno trattato) e agente catalizzatore a base di carbonati e cloruri (kg 1 per ogni mc di terreno trattato) il tutto previa preparazione del sottofondo esistente, rullato e portato in quota come da progettazione richiesta e successiva aspersione di primer (in ragione di l1 ogni 3 mq di superficie) per uno spessore finito di almeno 10 cm. Deve essere realizzato lungo i percorsi pedonali e a contorno dei campi sportivi.

3. Sottofondo in cls – Trattasi di massetto in cls avente spessore 10cm realizzato in opera previa cassatura in legno. Deve essere realizzato di forma quadrata 5x5m nelle aree sotto i tavoli, i ping-pong e il calcetto.

4. Piattaforme sportive – È previsto un sottofondo binder di 5 cm a cui si aggiunge tappetino rullato di 3 cm sul quale si posa la superficie da gioco avente uno spessore di ca. mm 1-1,5 ottenuta mediante la spalmatura di 1/2 mani di un rivestimento sintetico che ha la funzione di occludere le porosità del tappetino bituminoso, e 3/4 mani, date successivamente, di resina, del colore o dei colori desiderati, con un consumo totale di ca. 2,5 Kg/mq. La superficie ottenuta deve garantire velocità del gioco simili a quella che si hanno sulla terra battuta e deve essere durevole nel tempo, non necessiterà di manutenzione e dovrà essere particolarmente resistente alle radiazioni ultraviolette ed alle intemperie. Sarà inoltre realizzata la rigatura regolamentare del campo per il gioco del tennis/calcio/basket con prodotto costituito da resine stiroloacriliche di particolare resistenza e da pigmentazioni ad alto potere coprente.

Terreno seminato a prato	mq 3169
Calcestre	mq 2011
Sottofondo cls	mq 200
Resina	mq 1620

A1 - PORTABICI

Per la descrizione si rimanda alla voce A1 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Portabici	8
-----------	---

A4 - TAVOLI RETTANGOLARI

Per la descrizione si rimanda alla voce A4 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Tavoli rettangolari fornitura e posa	4
--------------------------------------	---

A5 – SEDUTE A PANCA

Per la descrizione si rimanda alla voce A5 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Sedute a panca fornitura e posa	8
---------------------------------	---

A14 – SEDUTE LINEARI CON SCHIENALE

Le sedute lineari saranno in calcestruzzo sabbiato con trattamento antigraffiti, costituite da cemento, sabbia, ghiaia, acqua e additivi che ne migliorino le caratteristiche tecniche, colorate in pasta, colore a scelta del/della D.E.C., a forma di parallelepipedo con schienale, con ingombro massimo 2500 x 800mm, altezza seduta 450 mm, altezza schienale 800 mm.

Il fissaggio a terra dovrà essere mascherato con opportune soluzioni tecnologiche in relazione alla tipologia di appoggio proposta.

Le sedute dovranno essere opportunamente fissate al suolo adottando un sistema che eviti qualsiasi elemento a vista, il tipo di fissaggio deve essere esplicitato e descritto nella scheda tecnica allegata all'offerta. Le operazioni di fissaggio dovranno comunque essere verificate in sito e concordate con i tecnici degli Uffici del Suolo Pubblico e con il/la D.E.C. È necessario non lasciare in evidenza bulloni, viti o parti che potrebbero essere pericolose o vandalizzate, in caso contrario occorrerà prevedere adeguati tappi copriviti.

Sedute lineari cls fornitura e posa	12
-------------------------------------	----

G1 - TAVOLI DA PING PONG

Per la descrizione si rimanda alla voce G1 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Tavoli ping-pong fornitura e posa	2
-----------------------------------	---

G12 - CALCIO BALILLA IN GRANITO

Trattasi di gioco calcio balilla da esterni delle dimensioni di 1380x1570 mm in materiale granito cemento armato colato in una forma di alluminio, con barre in acciaio inox pieno diam.16mm ad alta resistenza e basamento in cemento armato.

Tavoli calcetto fornitura e posa	2
----------------------------------	---

I campi da gioco saranno dotati di plinti di fondazione per la posa di:

G13 – RETE TENNIS

Rete tennis	1
-------------	---

G14 – CANESTRO A PALO

Canestro	2
----------	---

G15 – PORTA CON RETE

Porta calcio + rete	2
---------------------	---

A12 - CESTINO RIFIUTI

Per la descrizione si rimanda alla voce A12 precedentemente descritta nel presente Disciplinare Tecnico.

Cestini rifiuti fornitura e posa	6
----------------------------------	---

TABELLE RIASSUNTIVE DELLE QUANTITÀ DA FORNIRE :

	ARREDI	
A1	PORTABICI	56
A2	TAVOLO QUADRATO	7
A3	SEDUTA CUBO	22
A4	TAVOLO RETTANGOLARE	22
A5	SEDUTA A PANCA	21
A6	PANCHINA 3 ASSI	41
A7	SEDUTA INFORMALE CLS	7
A8	PANCA LEGNO MOD.MERCATO	1
A9	SEDUTA STELLA MARINA	6
A10	PALO AMACA	8
A11	STRUTTURA A PERGOLA	1
A12	CESTINO PORTARIFIUTI	26
A13	SCALA	1
A14	SEDULA LINEARE CON SCHIENALE	12
	GIOCHI	
G1	PING PONG	5
G2	PORTA + CANESTRO	2
G3	MOLLA "VOLANTE"	1

G4	MOLLA "RACER"	1
G5	ALTALENA AMACA	1
G6	GIOCO TELEFERICA	1
G7	ALTALENA CESTONE	1
G8	ANELLO ROTANTE	1
G9	PENTA ALTALENA	1
G10	GIOCO PANNELLO TATTILE	2
G11	BARRA DOPPIA GIOCO	1
G12	CALCIO BALILLA	2
G13	RETE TENNIS	1
G14	CANESTRO SU PALO	2
G15	PORTA CALCIO CON RETE	2

3. REQUISITI TECNOLOGICI E FUNZIONALI

La Ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, in sede di offerta tecnica, adeguata informazione sulle tecnologie e sui materiali utilizzati (con particolare attenzione alla durabilità ed esplicita indicazione del periodo di garanzia offerto e della provenienza geografica del materiale) ed eventuali migliorie che intenderà apportare alle richieste essenziali dell'appalto; tali migliorie rientreranno sempre e comunque nell'importo previsto dal bando e dal contratto.

In generale i materiali impiegati per la fornitura devono essere resistenti agli agenti atmosferici, alle sollecitazioni d'uso, agli urti e al vandalismo, nell'insieme e nelle singole parti di cui sono costituiti.

I materiali costituenti la fornitura degli elementi dovranno provenire da località e fornitori/trici che l'Appaltatore/trice riterrà di sua convenienza, purché, a insindacabile giudizio del/della D.E.C., siano riconosciuti della migliore qualità e rispondano ai requisiti di progetto.

Tutti i profilati, le lamiere, le barre, ecc. dovranno essere tagliati con trince o seghe meccaniche e forate con trapani o altre macchine utensili; non saranno ammessi tagli o fori ottenuti con il cannello, né fori chiusi con grani di saldatura. Gli eventuali raddrizzamenti e spianamenti del metallo dovranno essere fatti in modo da evitare di danneggiare la struttura stessa con impiego d'idonei meccanismi agenti per pressione continua (cilindri, presse e simili).

Le strutture zincate a caldo dovranno rispettare le norme UNI E14.07.000.0.

La quantità minima di zinco depositata dovrà essere non inferiore a 500 gr/mq per i profilati e a 350 gr/mq per dadi e bulloni. Dovrà essere impiegato zinco vergine o di prima fusione in pani di fonderia corrispondente alla designazione Zn 99.99 della Norma UNI 2013 avente contenuto minimo di zinco del 99.99%. Il

rivestimento di zinco dovrà presentarsi regolare, uniformemente distribuito, privo di zone scoperte, di bolle, di macchie acide o nere; dovrà essere aderente all'elemento in modo da non poter essere facilmente rimosso da ogni usuale processo di movimentazione, lavorazione e posa in opera. Eventuali successivi trattamenti di verniciatura ordinati dal/dalla D.E.C. avverranno con le seguenti modalità:

- preparazione del supporto mediante accurato sgrassaggio della superficie zincata e rimozione degli eventuali sali di ossido di zinco mediante lavaggio con acqua dolce e spazzolatura o sabbiatura al grado Sa1;
- ripresa di wash-primer aggrappante a base di acido fosforico, spessore film secco 7-8 micron, applicazione a pennello.

Se destinati a sola verniciatura, tutti gli elementi in acciaio delle forniture oggetto dell'appalto dovranno subire un trattamento di decapaggio o sabbiatura commerciale, oppure analoghi trattamenti atti a garantire la perfetta aderenza della verniciatura e della protezione, con una mano di antiruggine di fondo a base di resine alchidiche con fosfato di zinco.

Si procederà anche alla verniciatura a forno per le lamiere di alluminio e potrà avvenire per sublimazione o polvere su polvere; eventuali campioni richiesti dovranno essere forniti in tempi opportuni per le approvazioni da parte del D.E.C., al fine di identificare i colori di finitura.

La finitura dovrà essere garantita per 10 anni a vaiolature, lesioni, sfogliature, distacchi del film di vernice, degrado di brillantezza e alterazioni alla luce, si dovranno utilizzare vernici atossiche in polvere e poliestere omologate ed applicate su profilati certificati.

Dovranno essere ad ogni modo rispettate tutte le leggi, norme, regolamenti e altre prescrizioni vigenti in materia di calcolo strutturale, sicurezza, opere stradali, scavi, ripristini, norme cui rimanda integralmente il presente Disciplinare tecnico. L'Appaltatore/trice è tenuto/a all'osservanza di tutte le prescrizioni della legislazione e normativa tecnica, anche di quelle non espressamente richiamate in Capitolato o in contratto.

L'Appaltatore/trice, a carico del/della quale incombe ogni responsabilità civile e penale prevista dalla legge per quanto riguarda gli interventi sia in corso di esecuzione che dopo la loro ultimazione, è tenuto/a a rispondere di tutti i danni che, per vizio di costruzione o per errata condotta degli interventi, potessero derivare ai fabbricati ed impianti, ai mezzi d'opera, alle persone e cose, per qualunque ragione presenti nell'area in cui si effettua l'intervento o nelle sue adiacenze.

A tal fine alla conclusione dell'intervento verrà fornita alla Città apposita dichiarazione rispetto a quanto sopra.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre presentare copia di tutte le certificazioni sulla qualità e sicurezza relativamente agli adempimenti legislativi in materia di dispositivi stradali se previsti dalla normativa vigente in materia.

Tutti i materiali e le attrezzature richiamate nel presente Disciplinare Tecnico dovranno rispondere ai requisiti circa la perdurabilità, facilità manutentiva, possesso di certificazioni ecologiche (Ecolabel, FSC, etc.), produzione e/o trasporto caratterizzati da un basso impatto ambientale, valore derivante sia dall'utilizzo di materiali riciclati e/o di basso impatto ambientale sia dall'attenzione al contenimento delle distanze dei fornitori di prodotti e/o di materiali, in un'ottica generale di G.P.P. (Green Public Procurement) ovvero di rispetto ambientale, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia delle risorse ambientali, così come offerto in sede di gara.

4. LOCALIZZAZIONI

La localizzazione di ogni singolo elemento è indicata nelle tavole di progetto allegate al presente Disciplinare Tecnico così come di seguito elencate:

- Tavole A – NEGARVILLE
- Tavole B – TARANTO 1-2-3
- Tavole C – FALCHERA 1-2
- Tavole D – PIETRA ALTA

Il posizionamento dei singoli oggetti andrà concordato e tracciato con il/la D.E.C. e coi Servizi competenti nel rispetto di quanto previsto dal progetto e dalle caratteristiche dei materiali di pavimentazione presenti.

I manufatti previsti potranno subire ponderati spostamenti, nel caso in cui vi siano proposte migliorative di localizzazione, o necessarie a facilitarne l'installazione, sempre e comunque in accordo con il/la D.E.C. e secondo le indicazioni del Progetto.

5. POSA IN OPERA

Rimane a carico della Ditta aggiudicataria dell'appalto la realizzazione di tutte le opere per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte, finalizzata alla posa in opera della fornitura, compresi: **la preparazione del luogo di installazione, la demolizione di eventuali piccoli manufatti esistenti in sito e tutte le opere preliminari necessarie; le rimozioni di qualsiasi genere, scavi, rinterri, carico e scarico, trasporto dei materiali anche in discarica, eventuali oneri per lo smaltimento dei rifiuti, e qualsivoglia lavorazione o quant'altro sia necessario per il perfetto funzionamento dell'insieme degli elementi di arredo e per la posa a perfetta regola d'arte di ogni manufatto.**

Alcuni elementi dovranno essere trasportati nei magazzini della Circonscrizione di riferimento, se prescritto nel presente Disciplinare o se indicato dal/dalla D.E.C.

A conclusione delle installazioni, le pavimentazioni preesistenti dovranno essere ripristinate a regola d'arte, secondo quanto disposto dal presente Disciplinare Tecnico e nel rispetto delle prescrizioni tecniche del "Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini sui sedimi stradali della città da parte dei concessionari del sottosuolo". Inoltre le connessioni degli elementi di arredo urbano alle pavimentazioni esistenti dovranno essere effettuate nel rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

A conclusione delle installazioni dovrà altresì essere fornita adeguata dimostrazione di avvenuto conferimento delle macerie nelle discariche autorizzate secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

La Civica Amministrazione si riserva la possibilità di apportare modifiche di carattere non sostanziale al progetto, se ritenute opportune per l'adeguata realizzazione del medesimo, rimanendo esse comprese nell'importo dell'appalto stesso.

Il suolo pubblico non potrà in nessun caso essere utilizzato per lo stoccaggio o il deposito di qualsivoglia materiale occorrente nelle fasi di installazione dei manufatti, al di fuori dell'area delimitata come area di cantiere, se non per il tempo strettamente necessario per la conclusione dell'allestimento del cantiere stesso. Si rimanda in ogni caso alla specifica normativa di riferimento per l'allestimento e la sicurezza di eventuali cantieri temporanei o mobili di cui D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In qualsiasi caso la Ditta dovrà concordare con i competenti Uffici l'occupazione del suolo prevista, i relativi tempi per la realizzazione delle opere, e i mezzi utilizzati per la movimentazione dei materiali e della fornitura.

Rientrano ulteriormente nei lavori di posa da eseguirsi a cura della Ditta affidataria, anche se non indicati nelle sopra citate tavole di progetto e non espressamente richiamati, illustrati o quantificati nel presente Disciplinare, **le piccole opere di completamento o di dettaglio o quegli accessori occorrenti per la piena e perfetta esecuzione della fornitura, in modo da consegnare tutte le opere completamente ultimate e funzionanti, in ogni loro parte.**

6. PRESTAZIONI CONNESSE ALLA FORNITURA A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO/A

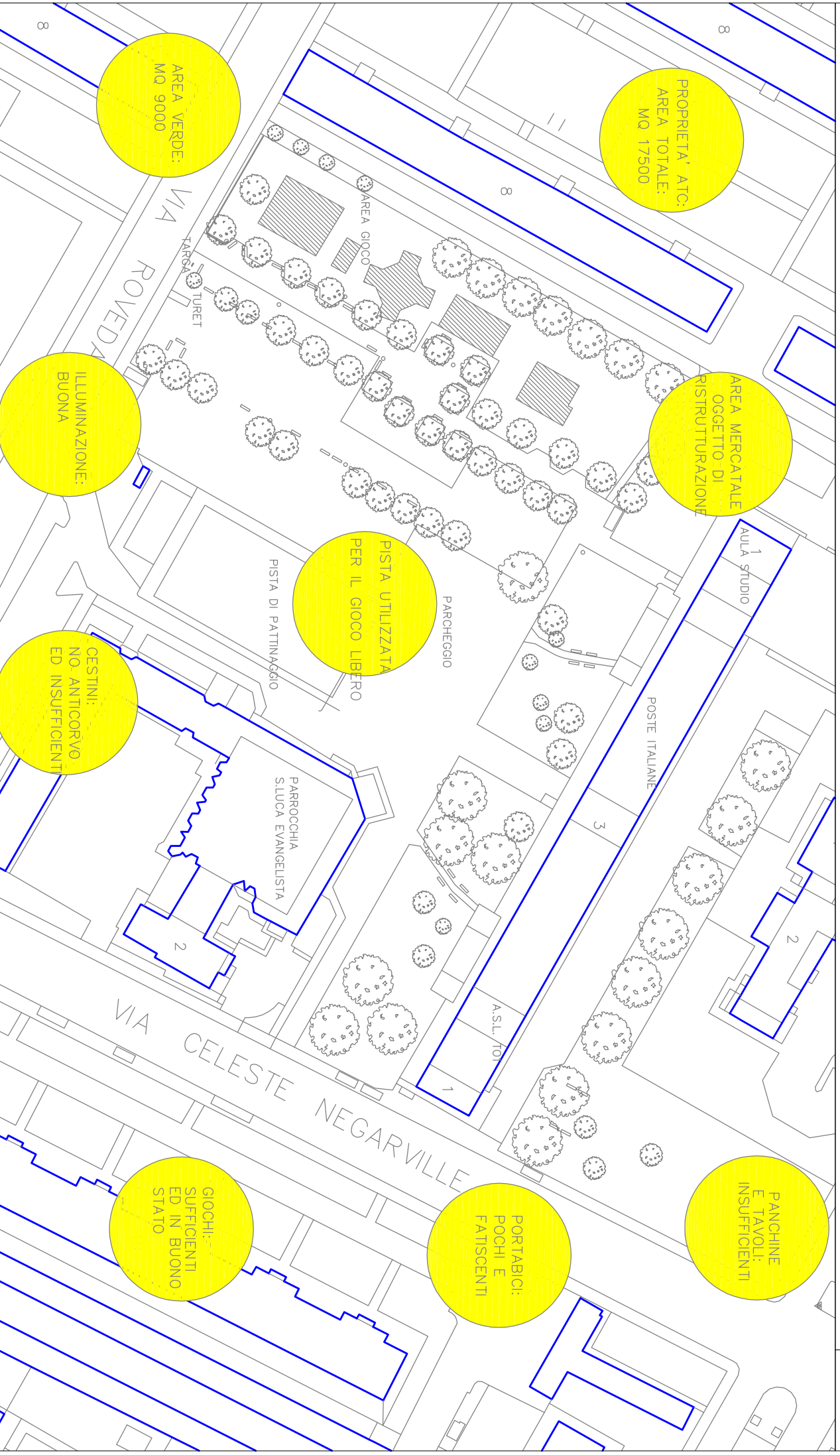
L'aggiudicatario/a dovrà garantire per tutto il periodo di cui all'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto le forniture delle eventuali parti di riordino che si rendessero necessarie su richiesta della Civica Amministrazione e alle condizioni dalla stessa impartite.

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

E' MEGLIO COSTRUIRE UN TAVOLO PIU' LUNGO CHE UNA RECINZIONE PIU' ALTA

CIRCOSCRIZIONE 2 VIA NEGARVILLE
GIARDINO EMILIO PUGNO
STATO DI FATTO

TAVOLA
A 1



PROPRIETA' ATC:
AREA TOTALE:
MO 17500

AREA MERCATALE
OGGETTO DI
RISTRUTTURAZIONE

AULA STUDIO

POSTE ITALIANE

PARCHEGGIO

PISTA UTILIZZATA
PER IL GIOCO LIBERO

PISTA DI PATTINAGGIO

PARROCCHIA
SLUCA EVANGELISTA

A.S.L. TORINO

AREA VERDE:
MO 9000

ILLUMINAZIONE:
BUONA

CESTINI:
NO ANTICORVO
ED INSUFFICIENTI

GIOCHI:
SUFFICIENTI
ED IN BUONO
STATO

PORTABILI:
POCHE E
FATISCENTI

PANCHINE
E TAVOLI:
INSUFFICIENTI

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro

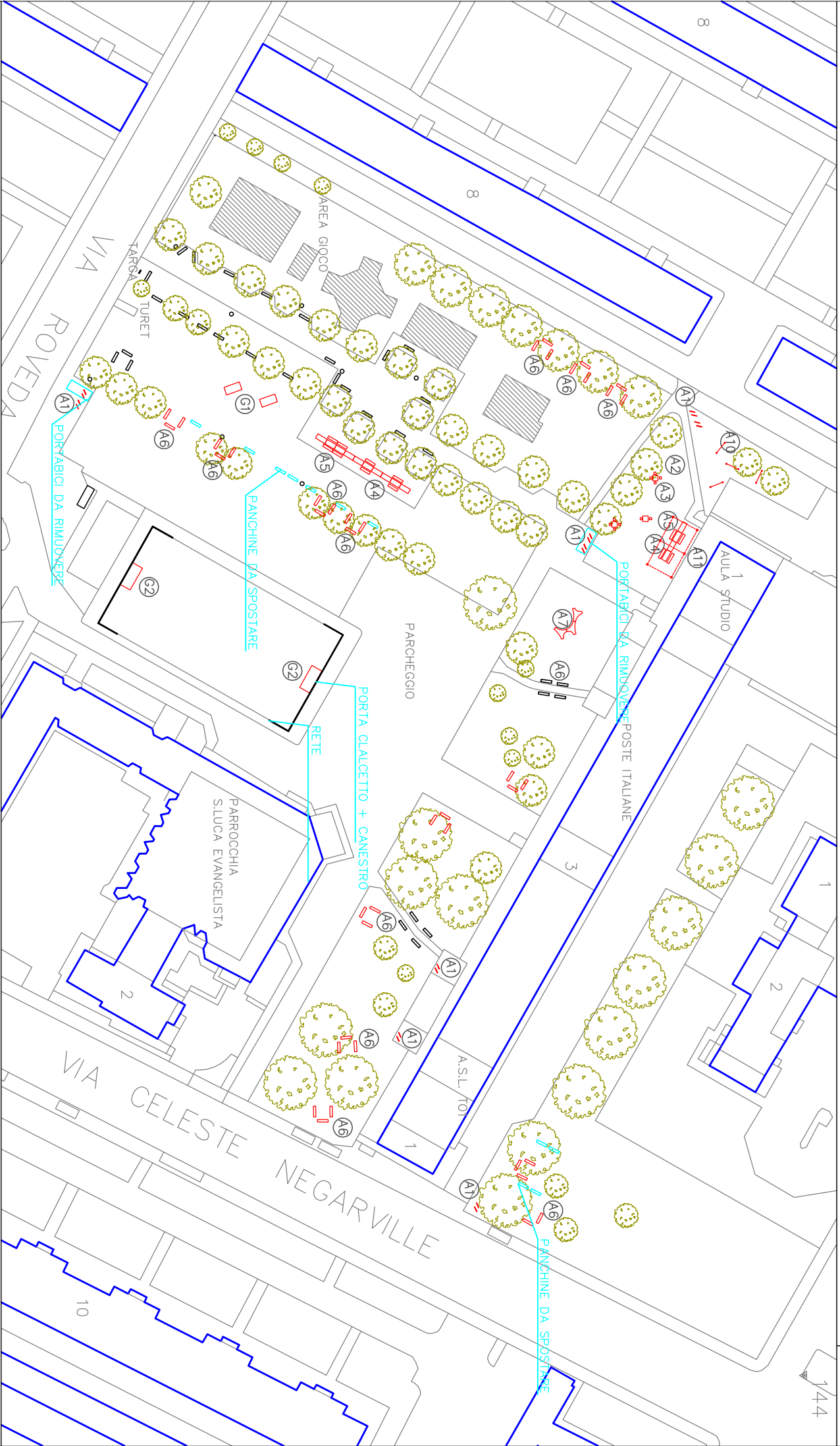
PROGETTO: Arch. Alberto Borgia, Arch. Samantha Ghirotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

E' MEGLIO COSTRUIRE UN TAVOLO PIU' LUNGO CHE UNA RECINZIONE PIU' ALTA

CIRCOSCRIZIONE 2 VIA NEGARVILLE
GIARDINO EMILIO PUGNO
PROGETTO

TAVOLA
A 2



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro
PROGETTO: Arch. Alberto Borgia, Arch. Samantha Ghirrotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

E' MEGLIO COSTRUIRE UN TAVOLO PIU' LUNGO CHE UNA REGINZIONE PIU' ALTA

CIRCOSCRIZIONE 2 VIA NEGARVILLE
GIARDINO EMILIO PUGNO
PROGETTO

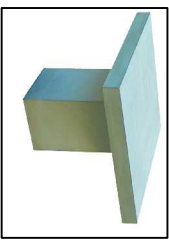
TAVOLA
A3



A1. PORTABICI



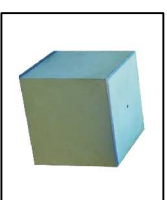
A6. PANCHINA 3ASSI



A2. TAVOLO QUADRATO CLS



A7. SEDUTA INFORMALE CLS



A3. SEDUTA CUBO CLS



A8. PALI AMACA



A4. TAVOLO RETTANGOLARE CLS



G1. TAVOLO PING-PONG

A5. SEDUTA PANCA CLS



G2. PORTA CALCETTO + CANESTRO



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZI-ONALI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro

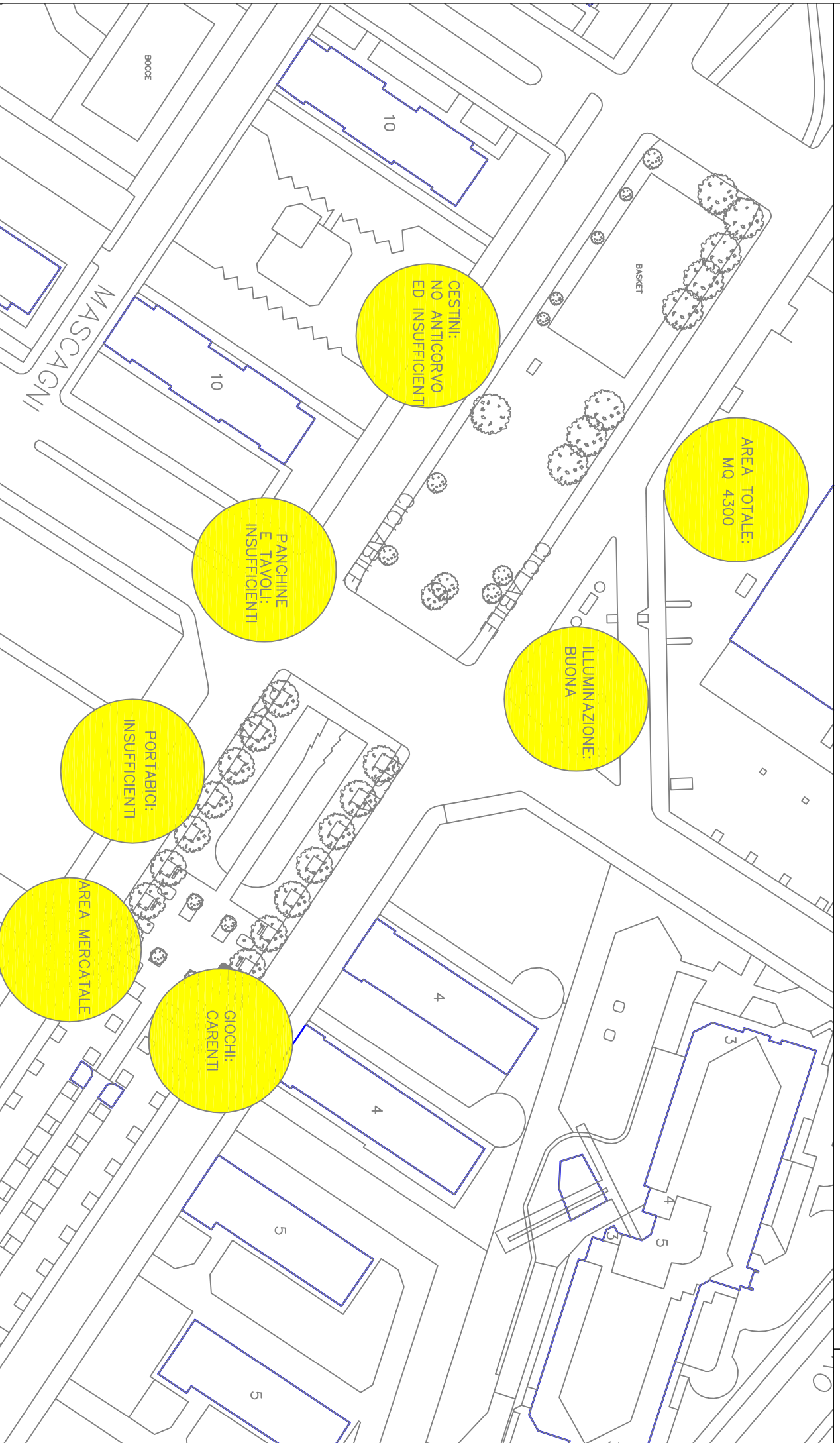
PROGETTO: Arch. Alberto Borgi, Arch. Samantha Ghinotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

GLI UOMINI NON SMETTONO DI GIOCARE PERCHÉ INVECCHIANO, INVECCHIANO PERCHÉ SMETTONO DI GIOCARE
(GRANVILLE STANLEY HALL "ADOLESCENZA")

CIRCOSCRIZIONE 6 CORSO TARANTO
TRATTO TRA VIA TARTINI E VIA ANCINA
STATO DI FATTO

TAVOLA
B1



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro

PROGETTO: Arch. Alberto Borge, Arch. Samantha Ghirrotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

GLI UOMINI NON SMETTONO DI GIOCARE PERCHÉ INVECCHIANO, INVECCHIANO PERCHÉ SMETTONO DI GIOCARE
(GRANVILLE STANLEY HALL "ADOLESCENZA")

CIRCOSCRIZIONE 6 CORSO TARANTO
TRATTO TRA VIA TARTINI E VIA ANCINA
PROGETTO

TAVOLA
B 2



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZI- AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro

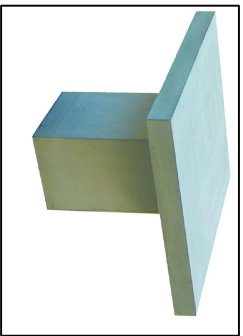
PROGETTO: Arch. Alberto Bergi, Arch. Samantha Ghirrotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

GLI UOMINI NON SMETTONO DI GIOCARE PERCHÉ INVECCHIANO, INVECCHIANO PERCHÉ SMETTONO DI GIOCARE (GRANVILLE STANLEY HALL "ADOLESCENZA")

CIRCOSCRIZIONE 6 CORSO TARANTO
TRATTO TRA VIA TARTINI E VIA ANCINA
ABACO

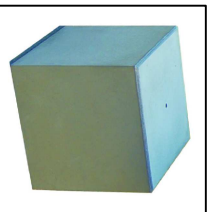
TAVOLA
B3



A2. TAVOLO QUADRATO CLS



G1. TAVOLO PING-PONG



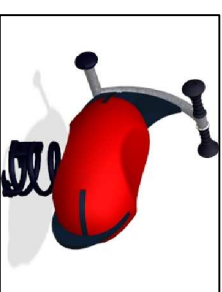
A3. SEDUTA CUBO CLS



G3. GIOCO MOLLA VOLANTE



A4. TAVOLO RETTANGOLARE CLS
A5. SEDUTA PANCA CLS



G4. GIOCO MOLLA RACER



A8. PANCA LEGNO MOD.MERCATO



G5. ALTALENA-AMACA

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIO-AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro

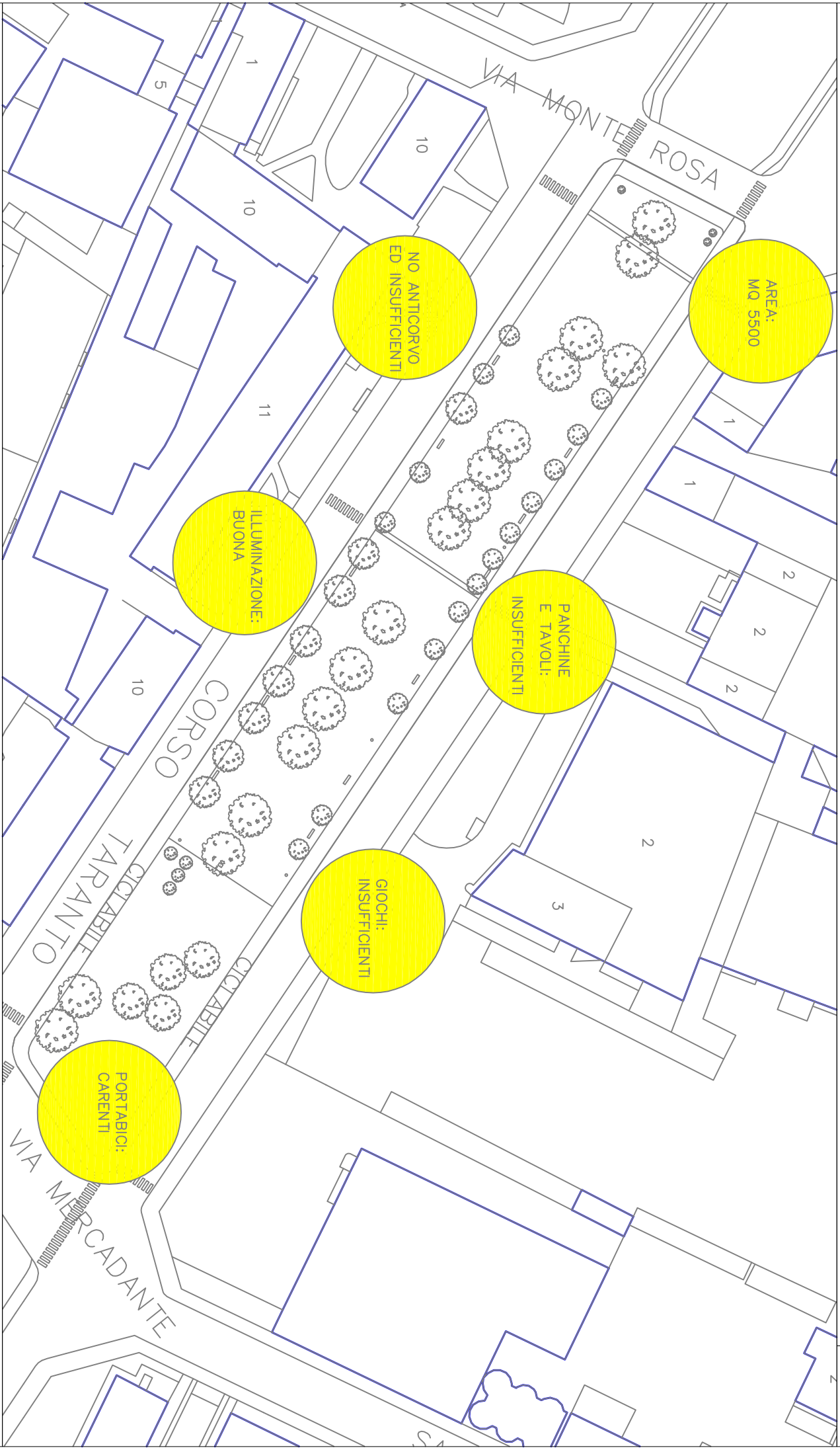
PROGETTO: Arch. Alberto Borigi, Arch. Samantha Ghirrotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

GLI UOMINI NON SMETTONO DI GIOCARE PERCHÉ INVECCHIANO, INVECCHIANO PERCHÉ SMETTONO DI GIOCARE (GRANTVILLE STANLEY HALL "ADOLESCENZA")

CIRCOSCRIZIONE 6 CORSO TARANTO
TRA VIA MONTE ROSA E VIA MERCADANTE
STATO DI FATTO

TAVOLA
B4



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

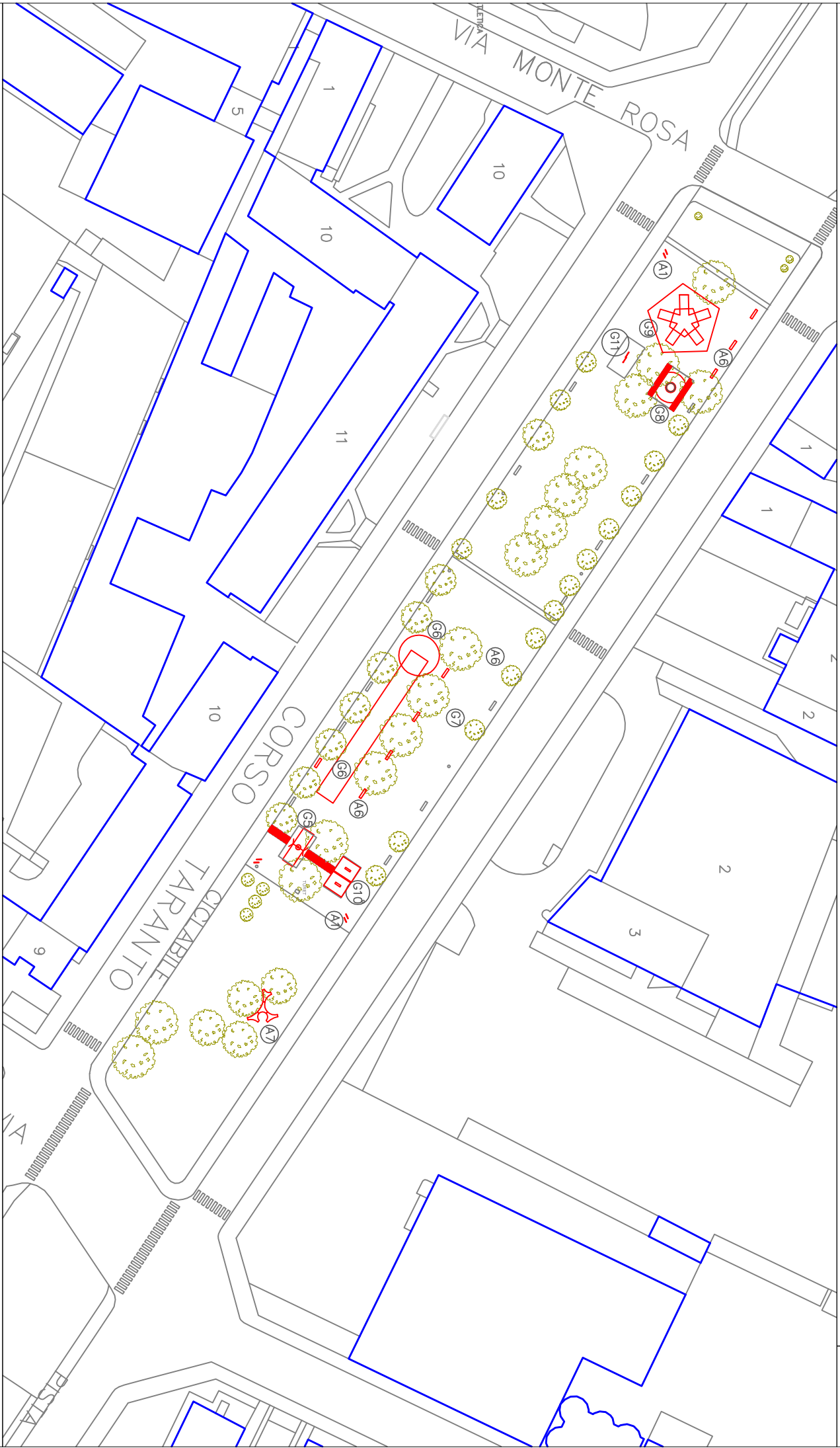
R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro
PROGETTO: Arch. Alberto Borgia, Arch. Samantha Ghirrotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

GLI UOMINI NON SMETTONO DI GIOCARE PERCHÉ INVECCHIANO, INVECCHIANO PERCHÉ SMETTONO DI GIOCARE
(GRANTVILLE STANLEY HALL "ADOLESCENZA")

CIRCOSCRIZIONE 6 CORSO TARANTO
TRA VIA MONTE ROSA E VIA MERCADANTE
PROGETTO

TAVOLA
B 5



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro
PROGETTO: Arch. Alberto Borgi, Arch. Samantha Ghrotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

GLI UOMINI NON SMETTONO DI GIOCARE PERCHÉ INVECCHIANO, INVECCHIANO PERCHÉ SMETTONO DI GIOCARE
(GRANVILLE STANLEY HALL, "ADOLESCENZA")

CIRCOSCRIZIONE 6 CORSO TARANTO
TRA VIA MONTE ROSA E VIA MERCADANTE
ABACO

TAVOLA
B6



A7. SEDUTA INFORMALE CLS



G9. ALTALENA PENTAGONALE



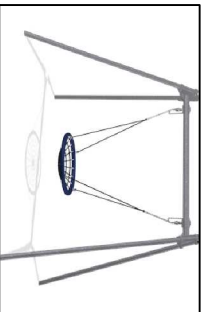
G10. PANNELLO TATTILE



G6. GIOCO TELEFERICA CON
PIATTAFORMA DI PARTENZA



G10. PANNELLO TATTILE MUSICALE



G7. ALTALENA CESTONE



G8. ANELLO ROTANTE



G11. DOPPIA BARRA

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AXTO-AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro

PROGETTO: Arch. Alberto Borgi, Arch. Samantha Ghirrotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

SONO GLI ALTRI LE STRADE, IO SONO UNA PIAZZA, NON PORTO IN NESSUN POSTO, IO SONO UN POSTO
(A. BARICCO)

CIRCOSCRIZIONE 6 FALCHERA
PIAZZA ASTENGO
STATO DI FATTO

TAVOLA
C 1



CITTA' DI TORINO

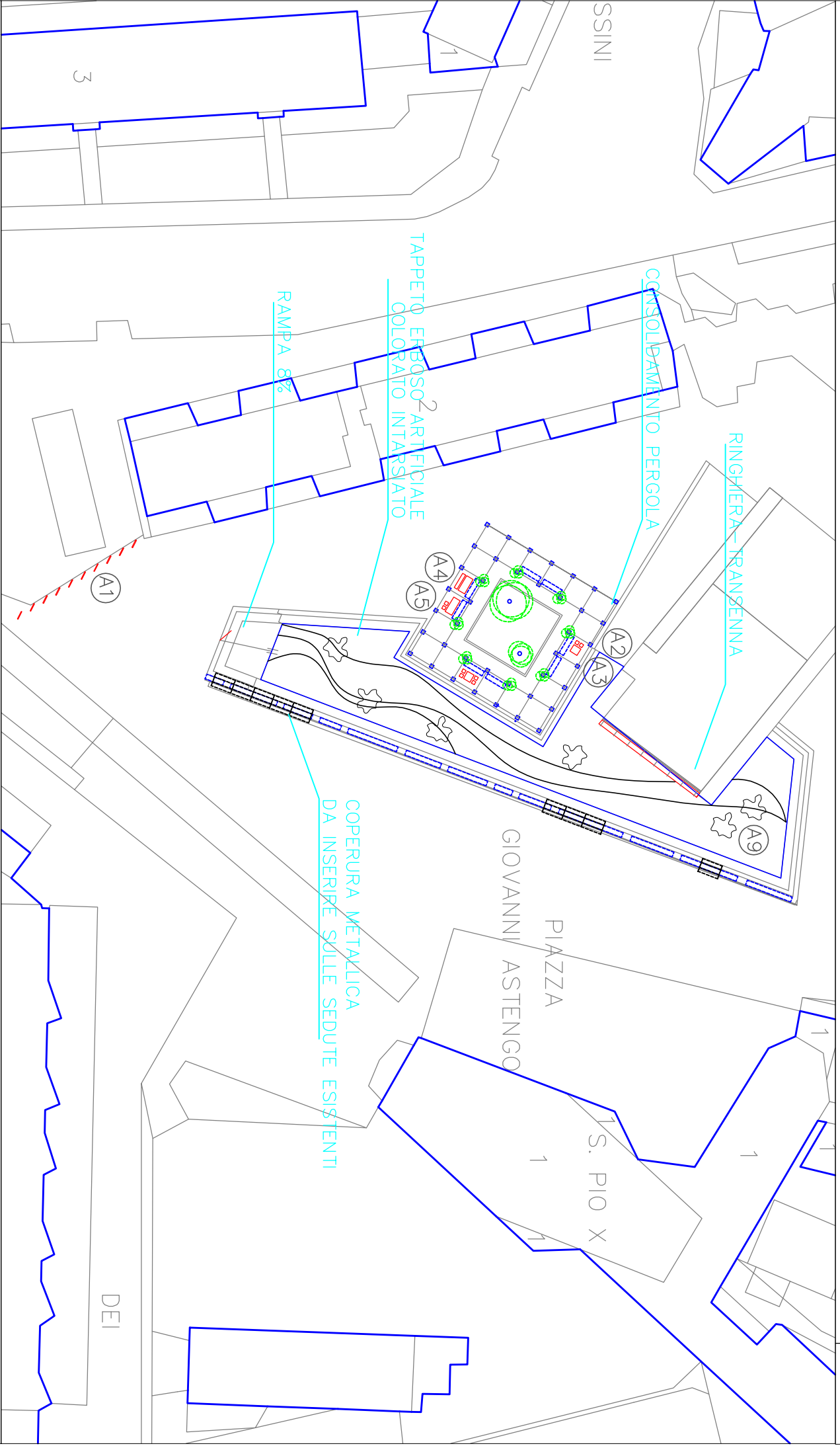
DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI
R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro
PROGETTO: Arch. Alberto Bergi, Arch. Samantha Ghirrotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

SONO GLI ALTRI LE STRADE. IO SONO UNA PIAZZA. NON PORTO IN NESSUN POSTO, IO SONO UN POSTO
(A. BARICCO)

CIRCOSCRIZIONE 6 FALCHERA
PIAZZA ASTENGO
PROGETTO

TAVOLA
C 2



CONSOLIDAMENTO PERGOLA

RINGHIERA TRANSENNA

TAPPETO EFFOSO² ARTIFICIALE
COLORATO INTARSIATO

RAMPA 8%

COPERURA METALLICA
DA INSERIRE SULLE SEDUTE ESISTENTI

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIO-AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro

PROGETTO: Arch. Alberto Borgi, Arch. Samantha Chiroto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

SONO GLI ALTRI LE STRADE, IO SONO UNA PIAZZA, NON PORTO IN NESSUN POSTO, IO SONO UN POSTO
(A. BARRICO)

CIRCOSCRIZIONE 6 FALCHIERA
PIAZZA ASTENGO
ABACO

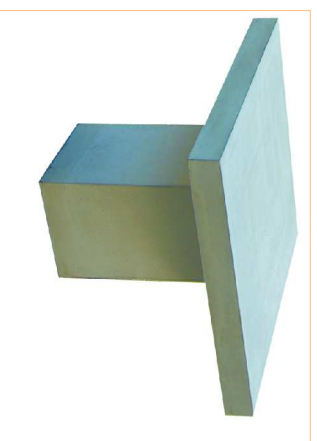
TAVOLA
C3



A1. PORTABICI



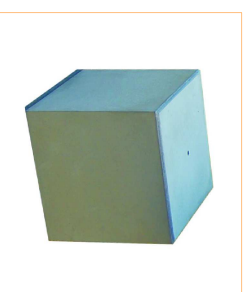
A4. TAVOLO RETTANGOLARE CLS
A5. SEDUTA PANCA CLS



A2. TAVOLO QUADRATO CLS



RINGHIERA-TRANSENNIA IN LAMIERA



A3. SEDUTA CUBO CLS



A9. SEDUTA STELLA MARINA RESINA

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIO-AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro

PROGETTO: Arch. Alberto Borgia, Arch. Samantha Ghiretto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

CIRCOSCRIZIONE 6 FALCHERA
VIA DEGLI ABETTI
PLANIMETRIA

TAVOLA
C 4



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

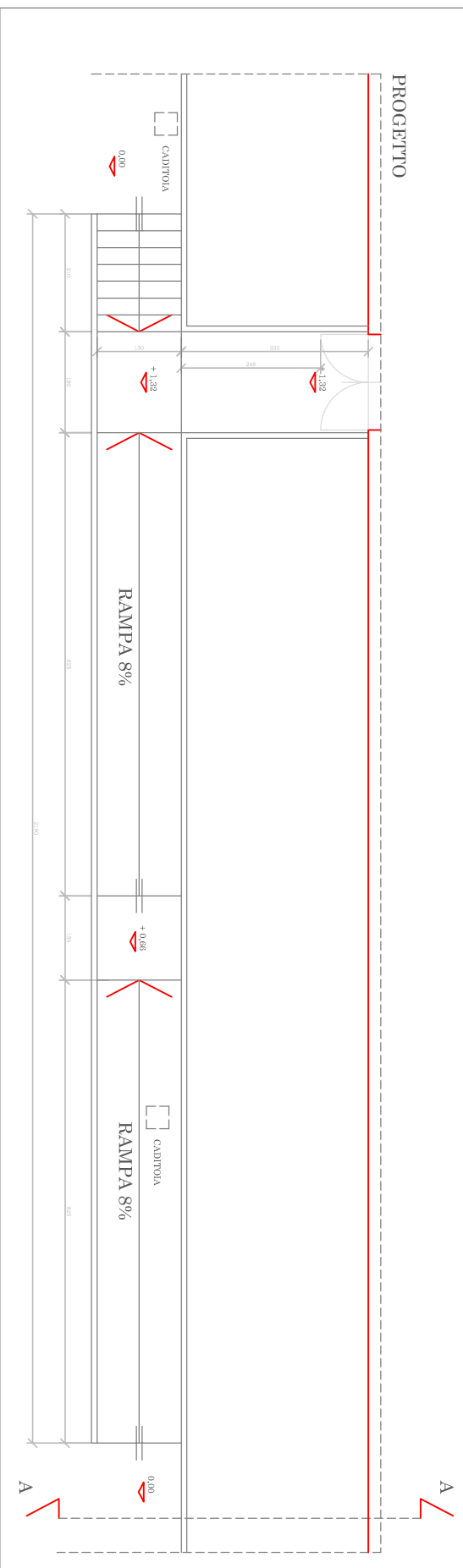
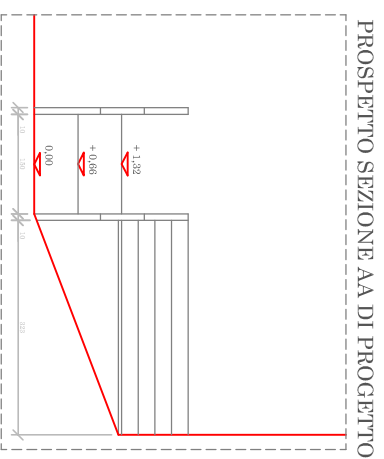
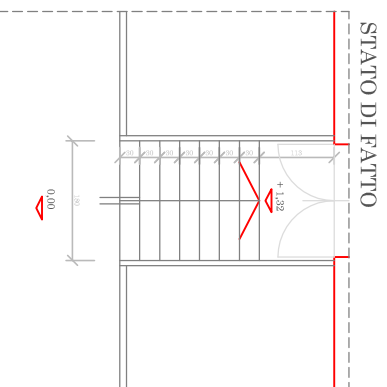
R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro

PROGETTO: Arch. Alberto Borgia, Arch. Samantha Ghirto

SCALARAMPA ACCESSO BASSO FABBRICATO COMUNALE

SCALA RAMPA

PROGETTO PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro

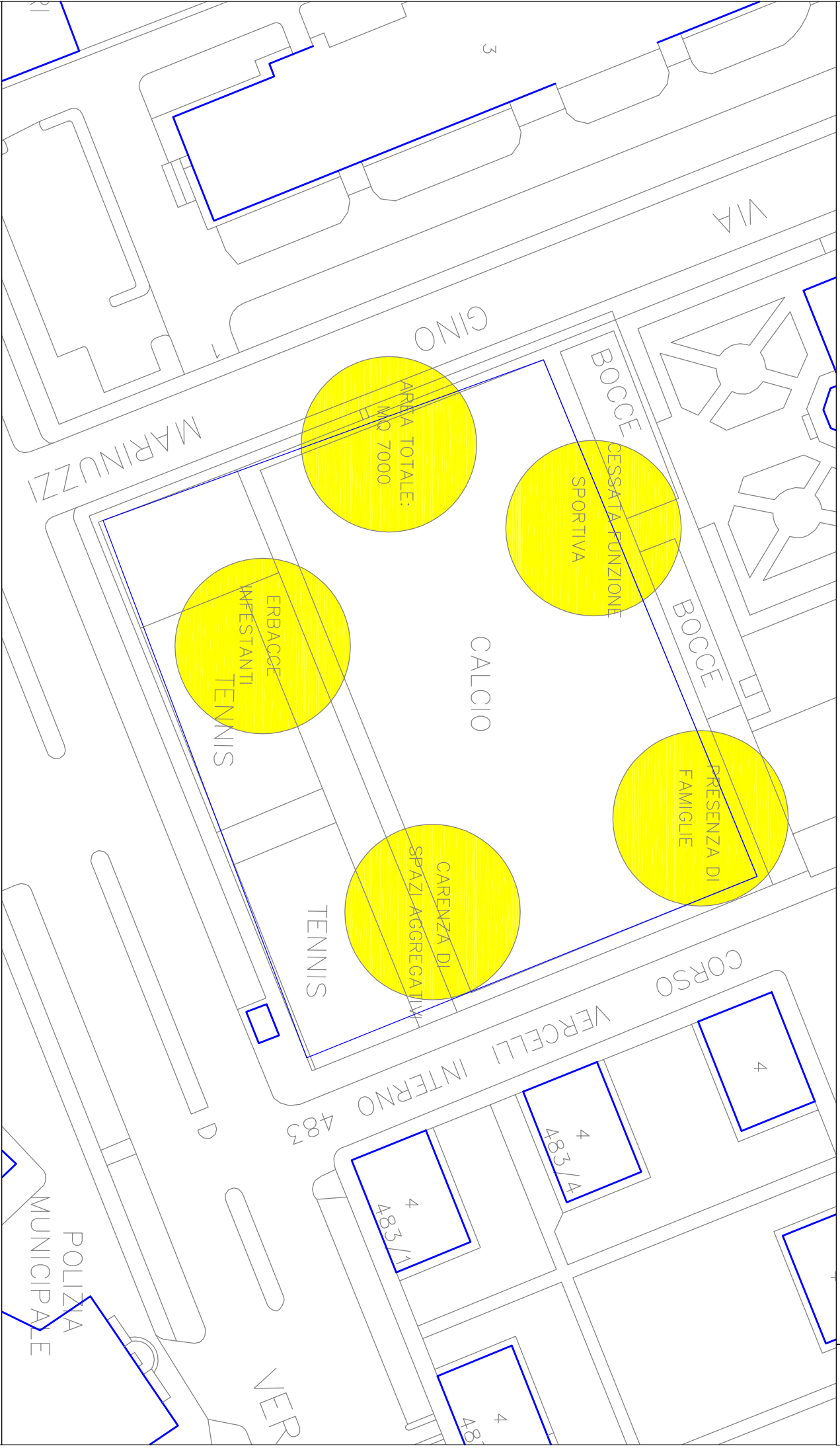
PROGETTO: Arch. Alberto Borgi, Arch. Samantha Ghirrotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

LA LIBERTÀ E PARTECIPAZIONE
(G.GABER)

CIRCOSCRIZIONE 6 PIETRA ALTA
CORSO VERCELLI
STATO DI FATTO

TAVOLA
D 1



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AXTO-AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

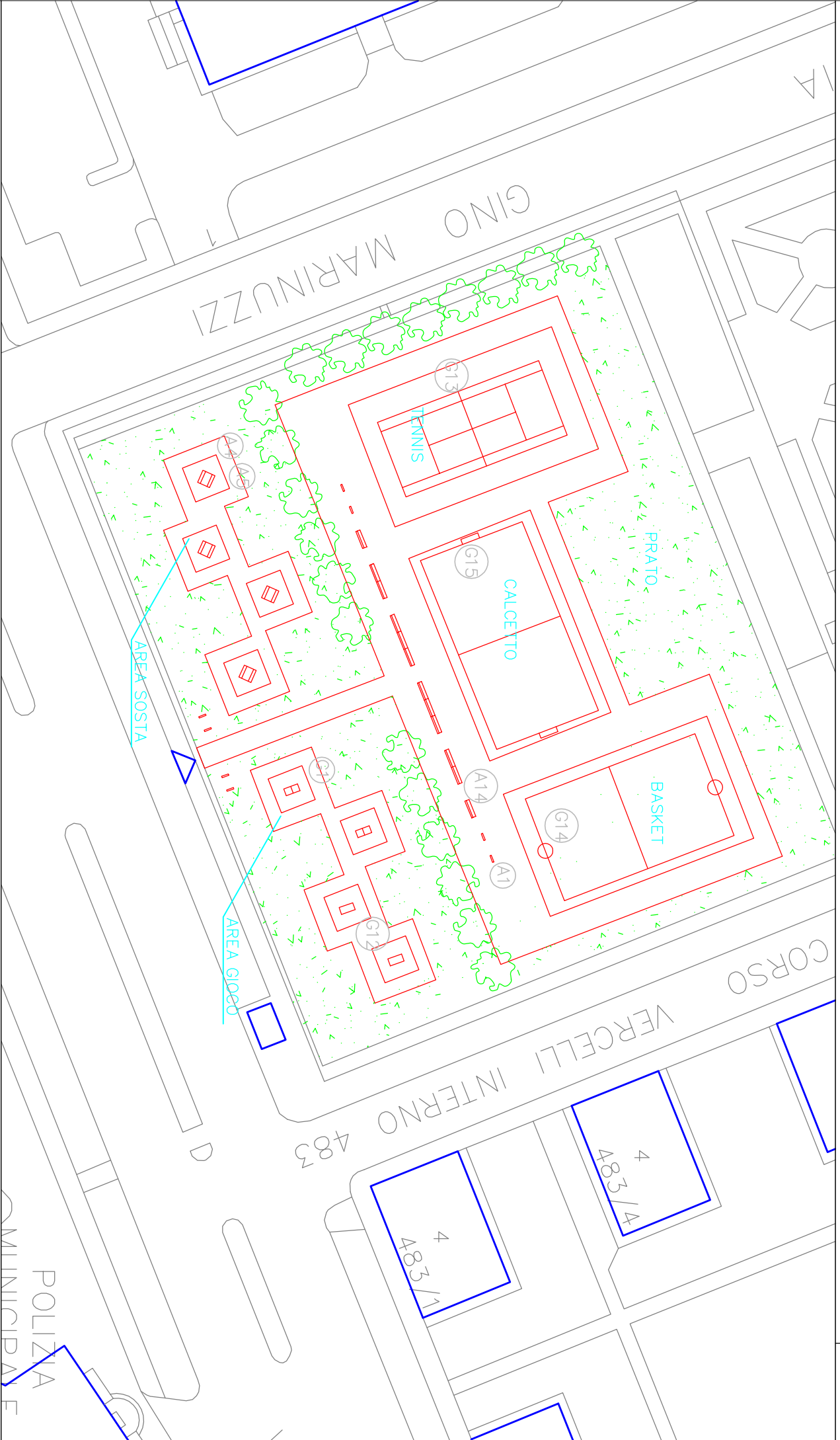
R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro
PROGETTO: Arch. Alberto Borgia, Arch. Samantha Ghirotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

LA LIBERTÀ E' PARTECIPAZIONE
(G.GABER)

CIRCOSCRIZIONE 6 PIETRA ALTA
CORSO VERCELLI
PROGETTO

TAVOLA
D 2



CITTA' DI TORINO
DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI
R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro
PROGETTO: Arch. Alberto Borgi, Arch. Samantha Ghirrotto

RIQUALIFICAZIONE SPAZI RESIDUALI

LA LIBERTÀ E' PARTECIPAZIONE
(G.GABER)

CIRCOSCRIZIONE 6 PIETRA ALTA
CORSO VERCELLI
ABACO

TAVOLA
D 3



A1. PORTABICI



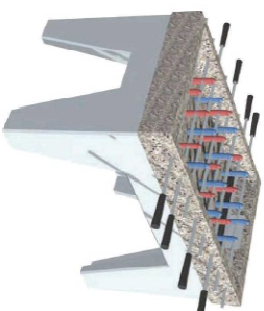
A4. TAVOLO RETTANGOLARE CLS
A5. SEDUTA PANCA CLS



A14. SEDUTA LINEARE CON SCHIENALE



G1. TAVOLO PING-PONG



G12. CALCIO BALILLA



G14. CANESTRO



G15. PORTA CALCIO CON RETE

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DECENTRAMENTO, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' - PROGETTO AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI

R.U.P.: Arch. Valter Cavallaro

PROGETTO: Arch. Alberto Borgia, Arch. Samantha Ghirotto

**AZIONE 1.10 – PROGETTO AxTO
 PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI RESIDUALI**

QUADRO ECONOMICO

ALLEGATO “E” AL DISCIPLINARE TECNICO

FORNITURA E POSA	
Via Negarville	€ 81.217,34
Corso Taranto	€ 110.138,91
Falchera Piazza Astengo	€ 101.827,29
Falchera Via degli Abeti	€ 28.000,00
Pietra Alta	€ 183.718,41
TOTALE	€ 504.901,95
SICUREZZA	
Via Negarville	€ 1.219,81
Corso Taranto	€ 2.883,93
Falchera Piazza Astengo	€ 4.341,25
Falchera Via degli Abeti	€ 761,94
Pietra Alta	€ 906,81
TOTALE	€ 10.113,74
TOTALE A BASE DI GARA	€ 515.015,69
IVA 22%	€ 113.303,45
TOTALE LAVORI	€ 628.319,14
IMPREVISTI	€ 7.573,53
TOTALE	€ 635.892,67